



## Abbiamo scritto ai candidati Sindaco, e non solo



**Il 19 maggio 2016  
Fiab Milano Ciclobby  
ha inviato a tutti  
i candidati Sindaco,**

**nonché a numerosi candidati al  
Consiglio Comunale e ai Municipi, il documento di  
programma per la città ciclabile, che pubblichiamo.**

Notiziario trimestrale  
dell'associazione cicloambientalista  
Fiab **CICLOBBY** onlus  
via Borsieri 4/E 20159 Milano  
tel. e fax 02.69311624  
[www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)

Aderente alla FIAB-Federazione  
Italiana Amici della Bicicletta onlus  
[www.fiab-onlus.it](http://www.fiab-onlus.it)

seguici  
su



FIAB Ciclobby  
Onlus



@ciclobby

### In questo numero:

Le mani? Meglio sul manubrio	2
Piattaforma per la città ciclabile	3
Ciclobby a Green City	4
Una libreria in bicicletta	5
Premiata Massa Marmocchi	6
Velo e velocipede	7
Dossier ciclabilità 6ª puntata	8
Nuova vita al Vigorelli	10
Bicinfesta: la festa del trentennale	12
Bicicletta è integrazione	13
Da Crema a Cremona: panorama di delizie	14
Rinnovati gli organi direttivi di Ciclobby	15
Record di iscrizioni	16
Diritto&Rovescio	17
Groningen: appunti di viaggio	18

Il documento è condiviso da associazioni, gruppi spontanei, professionisti, imprenditori; amici ciclisti che, con modalità e in ambiti diversi, perseguono il nostro stesso obiettivo: una città per le persone.

All'indirizzo <http://www.ciclobby.it/cms/7-notizie/609-piattaforma-per-la-citta-ciclabile-le-risposte-dei-candidati> si trova l'elenco di tutte le adesioni pervenute e le risposte che i candidati ci hanno dato.

Con la richiesta di sottoscrivere la piattaforma abbiamo inteso far assumere ai futuri amministratori della città, qualunque sia il ruolo che si troveranno a rivestire il giorno dopo le elezioni, un impegno programmatico preciso e imprescindibile, che parte da una necessaria consapevolezza: la volontà politica ha un ruolo essenziale nella determinazione delle scelte su questi temi e

nel metodo con cui esse vengono perseguite. Ci aspettiamo una accelerazione e una maggiore capacità di incidere rispetto a quanto avvenuto negli ultimi cinque anni: il ritardo da colmare – strutturale, ma soprattutto culturale – è enorme.

Per questo chiediamo che, con coerenza, forza, coraggio ma anche visione, slancio, convinzione, il nuovo Sindaco di Milano, la sua Giunta e tutte le componenti che guideranno la città, passino con determinazione all'azione e sappiano dotarsi di una visione e di un metodo, ascoltando anche la voce e le proposte di chi con impegno ha in questi anni continuato a perseguire obiettivi di cambiamento culturale. Perché la bici è parte della soluzione, non del problema.

Guida Biscaro  
(Presidente di Fiab Milano Ciclobby)

>>>

## CICLOBBY NOTIZIE

Periodico registrato

Aut. Trib. Milano n. 36 del 29.01.2002

Proprietà: Ciclobby onlus

Editore: Ciclobby onlus

via Pietro Borsieri 4/E 20159 Milano MI  
C.F. e P.I. 08970250158  
telefono e fax 02.69311624

Direttore responsabile: Paolo Hutter

Redattore capo Eugenio Galli  
(eugenio.galli@rcm.inet.it)

Responsabile coordinamento redazionale  
Donata Schiannini

Hanno collaborato: Vanna Bartesaghi, Mariella Berti, Piercarlo Bertolotti, Guia Biscaro, Marina Buratti, Marco Capecci, Francesco Cigada, Massimo Conter, Claudia de Carolis, Alfredo Druifuca, Giordana Gagliardini, Massimiliano Gaspari, Marinella, Valerio Montieri, Anna Pavan, Sergio Poma, Franco Pommella, Luigi Reolon, Giovanni Tascillo.

Per le immagini si ringraziano: Guia Biscaro (ricerca fotografica e foto), Andrea Balduzzi, Mariella Berti, Piercarlo Bertolotti, Sergio Brasca, Marco Capecci, Eugenio Galli, Valerio Montieri, Francesco Pentecoste, Giorgio Perucca, Sergio Poma, Luigi Reolon, Matteo Saderis, Andrea Scagni

Grafica e impaginazione: Silvia Malaguti

Stampa: Mediaprint - Milano

Questo numero è stato chiuso  
il 27 giugno 2016

Per la stampa di questo notiziario è stata utilizzata solo carta da foreste gestite in maniera responsabile.



### Fiab Ciclobby onlus

è l'associazione ambientalista milanese, aderente alla FIAB, che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti, rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.



via Pietro Borsieri 4/E - 20159 Milano MI  
telefono e fax 02. 69 31 16 24

web: [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)

e-mail (presidente) [presidente@ciclobby.it](mailto:presidente@ciclobby.it)  
(segreteria) [segreteria@ciclobby.it](mailto:segreteria@ciclobby.it)

### Come raggiungerci

Metropolitana: linea 2 (verde), fermata Gioia o Porta Garibaldi; linea 5 (lilla), fermata Isola o Porta Garibaldi. Passante ferroviario: stazione Porta Garibaldi. Tram 7, fermata Lagosta. BikeMi postazione 194 Borsieri/Confalonieri.

Presidente Fiab CICLOBBY onlus  
Guia Biscaro

Apertura sede: da mar a ven: ore 17-19  
sabato: ore 10.30-12

Ciclobby su Rete Civica di Milano  
con forum on line:

via FirstClass: "Desktop" \ "RCM" \ "Conferenza Ambiente" \ "CICLOBBY"  
via web: [www.reteCivica.milano.it/conferenzambiente](http://www.reteCivica.milano.it/conferenzambiente)

Ciclobby aderisce a



Federazione Italiana  
Amici della Bicicletta  
che aderisce a



# Lo sapevate che...

## ...l'art. 141 comma 2 del Codice della Strada vi obbliga a tenere le mani sul manubrio?

**1** 6/12/2014. Muore Cristina Brambilla, 52 anni, negoziante di Abbiategrasso, colpita con violenza e scalzata via dalla bicicletta dalla portiera di un'automobile aperta all'improvviso. Si apre la battaglia giudiziaria. Gli accertamenti dovranno dimostrare se la caduta sia stata provocata da un urto involontario, oppure se la donna, alla vista della portiera che si apriva, abbia sbandato e perso il controllo della bici.

**9** /09/2014. A Bassano del Grappa una donna è caduta e si è ferita. Stava percorrendo una strada dissestata con la sua bici. La donna ha contattato i vigili per segnalare lo stato della strada con crepe, tombini rialzati e diversi strati d'asfalto. La risposta dei vigili è arrivata sotto forma di 41 € di multa.

**2** 0/01/2010. Un signore di Trento torna a casa in bici dopo aver comprato alcune pizze da asporto. Forse per una buca cade e batte la testa. Curato al pronto soccorso viene dimesso dopo gli accertamenti. Una settimana dopo dai vigili gli viene recapitata una multa di 38 € per guida senza una mano.

**V**essazione? Ripicca? Sete di rivalsa? No!!! L'art. 141 del Codice della Strada testualmente prevede al comma 2: «Il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizione di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile».

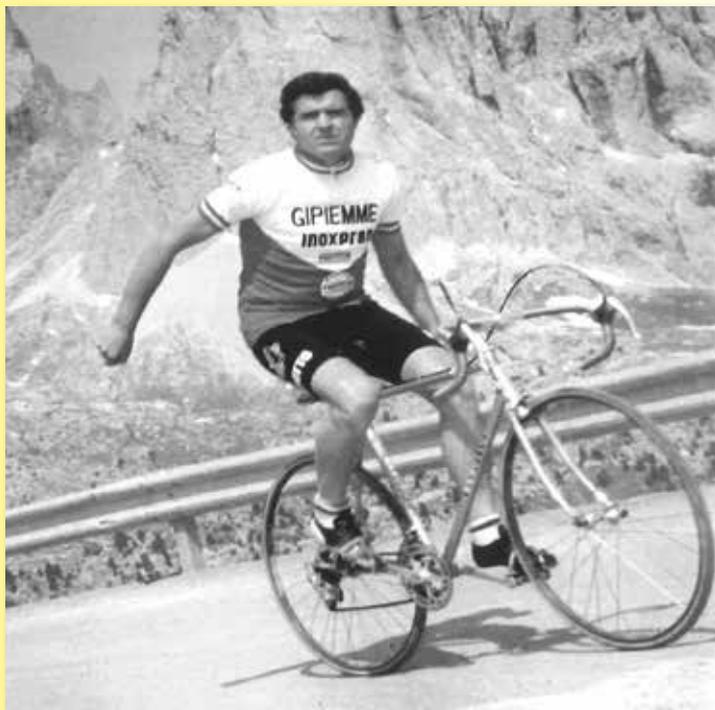
**E**, si badi bene, questo vale per tutti i veicoli, infatti si parla di conducente e non di veicolo. Se navigate un po' in Internet ne leggerete delle belle.

**U**n buon avvocato può tentare di impugnare il verbale, ma attenzione che: «con la sentenza n. 381 del 20 marzo 2015 il Giudice di Pace di Padova ritorna sul tema della velocità pericolosa (ex art. 141 comma 3 C.d.S.) ribadendo, di fatto, il principio secondo cui il verbale redatto da pubblico ufficiale è comunque dotato di fede privilegiata ed una seppur sintetica motivazione del pubblico ufficiale è sufficiente per la contestazione della violazione».

**S**i può provare a contestare l'interpretazione della dinamica dell'incidente data dal Pubblico Ufficiale ma, stando a tante sentenze, il ricorrente perde quasi sempre.

**Q**uindi, cari voi che pedalate senza mani, con un cellulare in mano, con il pacchetto della spesa in mano insomma... senza le due mani saldamente e coscientemente al loro posto pronte per poter azionare tempestivamente i freni in caso di bisogno, ricordatevi che la vita non è un gioco, e certo non lo è per la legge. Anche questa è Bicisicura. Che poi la legge venga a volte applicata pedissequamente solo per ottusità, interesse o cecità questo è un altro discorso. Ma l'articolo 141 è stato inserito per tutelare tutti, anche coloro che pensano di essere da soli per la strada.

Marco Capecci



(segue dalla prima)

## Piattaforma per la città ciclabile

**U**na città piacevole, accogliente, sicura, vivibile, che ha cura e rispetto per i ciclisti e le loro esigenze, è naturalmente anche una città piacevole, accogliente, sicura, vivibile, che ha cura e rispetto per i bambini, gli anziani, i disabili, i genitori con i passeggini, i nonni con i nipoti, i ragazzi che vanno a scuola, chi porta a spasso il cane, chi passeggia e, infine, anche per gli automobilisti che, fuori dalla loro corazza di metallo, tornano a essere pedoni e cittadini.

Per questo, noi ciclisti siamo convinti che le politiche per la mobilità sostenibile siano una chiave di volta per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

Mobilità sostenibile significa migliore qualità ambientale, minor inquinamento dell'aria e acustico, minor consumo di suolo, risparmio energetico e di tempo, vivibilità degli spazi urbani, e significa anche salute, perché la promozione di una mobilità attiva – dunque, in bicicletta o a piedi – favorisce la salute e il benessere dei cittadini di ogni età.

Ciò premesso **CHIEDIAMO**

ai candidati alle elezioni amministrative 2016 per la carica di sindaco, consigliere comunale o dei municipi di nuova istituzione, ai partiti e alle forze politiche di tutti gli schieramenti, di assumere i seguenti impegni programmatici.

**PER UNA CITTA' CICLABILE: LE COSE DA FARE**

- Incentivare e diffondere la mobilità ciclistica, creando un contesto generale amico della bicicletta, nel quale cioè sia possibile per un ciclista muoversi ovunque in modo confortevole e sicuro, promuovendo in tal modo dei benefici di cui si giovano anche tutti gli altri utenti della città.
- Applicare soluzioni avanzate di gestione dello spazio pubblico disponibile, facendo anche tesoro delle scelte adottate nei Paesi di avanzata cultura ciclistica, superando lo stereotipo insieme riduttivo e semplicistico, inattuale e inattuabile, "bici = piste ciclabili".
- Progettare con sobrietà e competenza, scegliendo la soluzione caso per caso più adeguata, semplice, economica, rapida e di facile attuazione: una corsia ciclabile, tracciata in una giornata con la vernice, è in molti casi altrettanto se non maggiormente efficace di una pista ciclabile, che richiede una progettazione dettagliata e complessa, interventi strutturali, costi ingenti, lunghi tempi di realizzazione, spazi non sempre disponibili.
- Stimolare un contesto culturale volto a modificare in senso virtuoso e accudente il comportamento degli utenti motorizzati, che spesso vivono la presenza del ciclista come un intralcio e un elemento di disturbo e fastidio.
- Sviluppare gli interventi di moderazione del traffico e le zone 30, quali strumenti in assoluto più importanti su cui deve potersi basare qualunque politica per la ciclabilità; diffondere le aree ciclo-pedonali e le strade a traffico limitato.
- Proseguire con decisione le politiche di limitazione del traffico veicolare privato per assicurare, anche con il supporto della sharing

### Una città amica della bicicletta è una città amica delle persone.



mobility, la liberazione dello spazio pubblico e la sua redistribuzione a favore della mobilità sostenibile.

- Applicare gli strumenti di pianificazione forniti dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e dotarsi di strumenti specifici quale il Piano della ciclabilità, affinché le politiche amministrative per la mobilità vengano attuate il più possibile in un'ottica metropolitana, e di continuità di rete, attraverso processi noti in anticipo e condivisi con i cittadini.
- Potenziare e ripensare il servizio di trasporto pubblico in genere, come risorsa, per soddisfare anche le esigenze degli utenti con bici al seguito, favorendo l'intermodalità, la realizzazione di bicistazioni, servizi di bike sharing, parcheggi bici diffusi, adeguati e sicuri.
- Sanzionare con continuità la sosta vietata, sia quella su strada e in doppia fila, che quella sui marciapiedi, sulle aiuole, sui passi carrai e sugli scivoli dei marciapiedi, agli incroci, monitorando nel tempo l'efficacia dissuasiva generale.
- Favorire le scelte urbanistiche amiche della mobilità sostenibile: mai più interventi edilizi senza un piano della mobilità sostenibile, sviluppo delle no carbon zone e dei quartieri car free; messa in sicurezza di percorsi intorno alle scuole e creazione di isole pedonali e strade scolastiche, nonché posa di rastrelliere nelle scuole.
- Provvedere alla costante manutenzione del fondo stradale, prestando particolare cura alla manutenzione del pavé e dei tombini e rimuovendo le tratte di binari dimessi; predisporre percorsi ciclistici alternativi, adeguatamente indicati e protetti, in presenza di cantieri e lavori stradali.
- Inserire nei programmi di tutte le scuole, di ogni ordine e grado, un programma continuativo, esaustivo, coinvolgente le famiglie, di educazione alla mobilità sostenibile, in particolare ciclistica, con la collaborazione di tutte le realtà presenti sul territorio impegnate sugli stessi temi.
- Favorire iniziative di promozione della mobilità sostenibile: es. Bike to Work, Bike to School, Settimana Europea della Mobilità ecc.
- Farsi promotore presso Governo e Parlamento di una revisione del Codice della Strada in senso ciclistico, introducendo soluzioni efficaci adottate in tutti gli Stati europei e da noi ancora non previste (case avanzate ai semafori, doppio senso ciclistico, segnaletica di direzione dedicata alla bici ecc).

**INVITIAMO**

i Candidati alle elezioni amministrative 2016 a pedalare con noi.

Li accompagneremo in giro per Milano in bicicletta, convinti che solo pedalando si possano davvero comprendere problemi ed esigenze, ma anche cogliere la bellezza e la libertà di muoversi su un mezzo semplice e agile come la bici.

Milano, 11 maggio 2016  
FIAB Milano Ciclobby

## A Green City ci siamo sempre

**Anche nell'edizione del maggio 2016 di Green City c'eravamo (anche perché il Comune è venuto a cercarci)**

**G**reen City, il grande contenitore di eventi legati al verde messo a disposizione dal Comune di Milano, ha avuto il suo primo successo nell'ottobre 2015, e noi c'eravamo in forze, con ben quattro iniziative. Più difficile è stato esserci nell'edizione 2016, tenuta in maggio, perché in primavera "quelli delle biciclette" hanno molte più cose da fare.

**P**erò per domenica 15 maggio, nel primo pomeriggio, abbiamo proposto un giro in bici intitolato "Orti e arti a nord est" con il quale abbiamo toccato due orti condivisi e alcuni bellissimi murali nel triangolo tra via Padova e viale Monza, zona 2 (ormai Municipio 2). Proposto dal Gruppo Mobilità Sostenibile 2, da Fiab Milano Ciclobby e da Legambiente Crescenzago (che del Gruppo fanno parte), il giro ci ha portati a vedere i murali di Pao (l'artista di strada che divenne famoso anni fa quando trasformava in pinguini i "panettoni" di cemento), di Bros e della giapponese Tomoko, tre

artisti conosciuti a livello mondiale che vivono proprio da queste parti. Abbiamo toccato anche il grande ritratto murale di Berta Caceres, ambientalista honduregna uccisa ai primi di marzo per essersi opposta alla costruzione di una diga: un dipinto apparso solo pochi giorni prima del nostro giro sul muro laterale del giardinetto di via Padova angolo via Mosso e firmato da Rwop16, un artista a noi sconosciuto. Una lunga e piacevole sosta abbiamo fatto al "Giardino Nascosto" di Cascina Martesana, il bel locale aperto da tre ragazzi che hanno ristrutturato con le loro mani lo spazio di quello che fu il "Bagnin de Gorla", antica piscina che sfruttava l'acqua del Naviglio Martesana appunto. E poi, ben riposati e rifocillati, siamo arrivati all'angolo tra via Prinetti e via Padova per il capolavoro *Tutto il mondo sulle mura del liceo*, grande murale opera di Pao, Bros e Tomoko con allievi e docenti del Liceo Artistico Caravaggio: qui il professor Giuseppe Ritondale, che aveva partecipato al progetto, ce lo ha illustrato come può fare soltanto chi lo ha vissuto dall'interno.

**G**ran finale verso le 17.00 all'Orto di via Padova, che si trova alle spalle di questa lunga via, verso via Palmanova: uno spazio che Legambiente Crescenzago ha avuto in gestione dal Comune quando era uno straccio di terreno abbandonato e che adesso è uno splendido orto, con un'incredibile varietà di piante aromatiche (anche quella che allontana le zanzare, mica il solito geranio) e di ortaggi, che i volontari al momento buono raccolgono e si dividono con spirito di comunità; lo stesso spirito con cui ci hanno offerto la merenda. Poi tutti a casa; non senza un ringraziamento a Roberto Ricci, amico ciclobbista scritturato al volo alla partenza per indossare un giubbotto ben visibile e tenere la coda del gruppo.

**P**er noi di Fiab Ciclobby il giro in bici poteva anche bastare. Ma, quando ormai erano scaduti i termini per iscriversi a Green City, uno degli organizzatori ci ha telefonato chiedendo se non potevamo ripetere la "Bicisicura" tenuta nell'ottobre 2015; erano disposti a prolungare per noi i termini di iscrizione e a darci ospitalità nello "Spazio Base" all'ex Ansaldo. Rapida consultazione con Giovanni Tascillo, che decide di prendere l'impegno per il pomeriggio di sabato 14 maggio. E il bello è che poi lo mantiene, lui unico meccanico, Daniela Di Deo e Vanna Bartesaghi al tavolo di Ciclobby. Lì viene fornita una rapida assistenza ad alcuni ciclisti con qualche problema, prontamente risolto.

**C**onsiderazione finale: senza di noi, Green City non si può fare. Speriamo che ci sia anche un'edizione 2017, e noi non mancheremo di certo.

Donata Schiannini

**U**na divertente sfida tra luoghi di lavoro per incentivare l'uso della bicicletta, la Bike Challenge Milano punta a mettere in sella più persone, qualunque sia il motivo per cui si pedala. Anche se si comincia per svago o per fare esercizio fisico, una volta che si prova a pedalare diventa molto più facile pensare di andare in bicicletta anche al lavoro o per fare shopping e commissioni di ogni tipo in città. Immagina se molte più persone si muovessero in bicicletta a Milano e dintorni: meno congestione, aria migliore per tutti, strade più sicure, città più tranquilla, meno rumorosa, in breve più felice...

Ma che cos'è Bike Challenge? È una sfida tra luoghi di lavoro, cioè tra aziende di Milano città, Milano città metropolitana e provincia di Monza Brianza, ciascuna delle quali elegge un capogruppo denominato *Champion* che ha il compito di convincere il maggior numero possibile di persone ad andare in bicicletta sia per puro divertimento, sia per andare al lavoro. Il tutto gestito da una piattaforma tramite un'app e un sito chiamato *Love To Ride Milano* sul quale ogni iscritto tramite il proprio account può vedere in tempo reale le proprie pedalate e la posizione di ogni squadra aziendale.

Alla manifestazione hanno partecipato un'ottantina di aziende e 1500 persone, delle quali più di 150 non erano solite andare in bicicletta.

Il 16 febbraio scorso, nella splendida sala

**S**i, siamo riusciti a scovare una cargo libreria. Ma per essere sinceri è la libreria che, pedalando, ha trovato noi. Luca, infatti, è stato a lungo nostro socio e adesso ci ha ricontattati per promuovere l'evoluzione della sua attività e rientrare nel nutrito gruppo degli Amici di Fiab Ciclobby (ex Ciclobby Point).

**L**uca Santini per più di dieci anni gestisce la Libreria Largo Mahler, uno spazio di appena 50 m<sup>2</sup> nel largo omonimo, proprio di fianco all'Auditorium Verdi; nel 2011 la crisi e la concorrenza di grandi librerie lo costringono a chiudere, ma non vuole rinunciare alle relazioni che solo una piccola libreria riesce a creare: ha l'idea di puntare sulla licenza di ambulante e nasce *LibriSottoCasa*.

**L**'inizio è lento, bisogna capire come fare, i clienti ci sono ma non è più così facile raggiungerli. Alcuni negozi amici offrono a Luca un angolino per esporre i suoi libri: il caffè Vaniglia e Zenzero, non lontano dalla vecchia sede della libreria, un parrucchiere e tattoo vicino alla Bocconi e i magazzini Mamu, negozio di spartiti musicali con angolo caffè in un interno di via Soave, un posto magico che consiglia di visitare.

**L**a bicicletta, da sempre sua passione, a questo punto diventa il suo mezzo di lavoro: gli ordini presso i magazzini di libri sono piccoli, Luca ritira il libro e lo consegna direttamente a casa. L'attività ingrana, anche grazie alla sua fantasia e al suo coraggio. Con un amico poeta contadino, che vende ortaggi coltivati in montagna, si inventa *Patabook*, cibo per la mente



## La prima manifestazione Bike Challenge Milano

Dal 15 settembre al 30 ottobre 2015 si è svolta per la prima volta questa manifestazione promossa da Fiab e patrocinata dal Comune di Milano.

Alessi di palazzo Marino, alla presenza della presidente Fiab Giulietta Pagliaccio e dell'assessore alla mobilità Maran, si sono svolte le premiazioni: diciannove organizzazioni e tanti singoli individui sono saliti sul podio per ricevere i loro bellissimi premi. In quell'occasione, lo dico con orgoglio, a parte aver percorso durante la manifestazione 3.287 km e aver contribuito a ridurre le emissioni di CO2 per un valore pari a 447 kg, sono stato premiato come miglior ambasciatore della manifestazione e così ho portato la mia azienda, l'Amsa, a vincere il premio come azienda con la maggior percentuale di nuovi ciclisti.

E la sfida non è finita: quest'anno ci sarà la seconda edizione, preparatevi!

Sergio Poma



## Libretta, la prima libreria a pedali

Milano quando si tratta di lanciarsi nelle novità non si tira certo indietro. E noi non siamo da meno...questa volta siamo riusciti a scovare addirittura una cargo libreria!



cibo per il corpo, un'unione tra la libreria sotto casa e il cibo a chilometro zero. Insieme partecipano a feste di quartiere, mercatini, e si fanno notare: Luca è perfino invitato dagli studenti della Bocconi come relatore a un convegno sulle attività commerciali.

**S**embra che dopo la salita sia finalmente arrivata la discesa, e noi ciclisti sappiamo quanto sia liberatorio. Ma Luca, da vero ciclista, non si ferma e si vuole espandere: progetta una cargo bike ad hoc, che possa diventare all'emergenza uno spazio espositivo; è la *Libretta*, la prima libreria a pedali. Ha la licenza di itinerante che consente di vendere i propri prodotti per strada rimanendo sul proprio mezzo di trasporto (neanche uno scatolone può essere appoggiato a terra!) e la vendita di libri non ha bisogno di ricevuta fiscale perchè è esente Iva.

**Q**uesta è la storia di Luca, della sua *LibriSottoCasa* e della *Libretta*; ma io sono curiosa, voglio sapere qual è la differenza, come commerciante, tra gestire una libreria in un luogo chiuso, in cui al massimo ti allontani di 10 metri dalla porta del negozio, e gestirla invece in modo itinerante, sempre in giro. Luca mi risponde entusiasta: ha conosciuto meglio la zona in cui ha sempre lavorato e vissuto, si sono intensificati i rapporti con piccoli editori e scrittori che così riesce a promuovere in modo più consapevole, anche il libro può diventare a chilometro zero. La bicicletta ha fatto la sua parte, rappresentando quella mobilità lenta che ha lo stesso ritmo dei rapporti umani.

**C**ercate Luca anche in Facebook, la pagina *LibriSottoCasa*, per conoscere tutte le sue iniziative e mi raccomando, se andando in giro in bicicletta per Milano vedete un signore mingherlino con lo sguardo vispo e una cargo bike rossa enorme, fermatevi a fare quattro chiacchiere: è *LibriSottoCasa* e ha un occhio di riguardo per tutti i ciclisti.

Giordana Gagliardini

LibriSottoCasa, 3397840144, librisottocasa@outlook.it

## La Fiab ci ha assegnato un premio!

**Q**uando è arrivato il messaggio di Luca sulla chat Facebook che utilizziamo per coordinarci tra genitori e volontari di Massa Marmocchi, siamo rimasti sorpresi in molti: ma a chi? a noi? Questa banda non troppo organizzata e rumorosa che ogni mattina blocca il traffico in qualche punto diverso della città?

**C**erto, a leggere la motivazione, forse un po' ci riconosciamo: si parla di piccole iniziative che crescono, e noi non possiamo proprio dire di esser grandi o strutturati; non abbiamo nemmeno personalità giuridica, una sede sociale e un codice fiscale che potrebbe permetterci di avere sponsor e finanziamenti, quindi di forza – o per fortuna – siamo un progetto a costo zero.

**T**ra i motivi del premio si parla poi di senso civico e passione delle persone, e di questi dobbiamo dire che ce n'è: prima di tutto la passione dei nostri volontari, ragazzi e adulti fantastici che potrebbero dormire un'ora in più il mattino e invece la dedicano a far da cordone di sicurezza ai bambini degli altri, per poi sfrecciare al lavoro o a studiare magari dall'altra parte della città. Poi il senso civico dei genitori, che credono che certe abitudini si possano e debbano cambiare, per il bene dei loro figli e dell'intera città. E infine, il vero carburante: l'appassionato entusiasmo dei bambini, mai troppo impazienti di buttarsi in sella e pedalare (perché è sicuro che se un bambino non ha voglia, non riuscirai a fargli fare neanche un metro in bicicletta).

**S**arà questo il segreto dell'inatteso successo della nostra iniziativa? Il motivo per cui sempre più genitori di nuove scuole ci contattano perché vorrebbero aderire al progetto?

### Un premio proprio a noi? Sì, proprio a loro, quelli di Massa Marmocchi. E proprio in Bimbimbici.

Senso civico, passione e amore per la bici?

**C**i piacerebbe tanto, ma la verità purtroppo è un'altra: il trucco è... la musica! Certo magari non solo quella, ma basta vedere le facce dei bambini quando li avvisi che non ci sono Luca o Marco o Igor con il carretto delle casse, e capisci che senza non è la stessa cosa. E quando c'è, non pensate alle canzoni dello Zecchino d'Oro, i bambini di oggi hanno gusti tosti e le richieste variano da Jovanotti ai Queen, dal rock duro ai tormentoni come Roma-Bangkok e Gangnam Style (che a fine anno nessun adulto ne può più!). Cominciare la giornata tutti insieme a suon di musica, pedalando a ritmo e canticchiando, fa sì che l'accompagnamento a scuola diventi non tempo perso, ma una grande opportunità non solo didattica, anche di divertimento e aggregazione: un vero "tempo di qualità" per i bambini e per tutti i partecipanti.

**F**orse è questo che ci differenzia da altre esperienze di *bike to school*, oltre all'importante fatto che noi non andiamo solo in bicicletta, ma siamo una massa: il concetto di fare gruppo, indipendentemente dal mezzo, è l'altro grande nostro punto di forza. E nel gruppo quindi ci sono i bimbi che amano la bici, ma anche quelli che hanno scelto lo skateboard

o il waveboard; ci sono tanti monopattini a due e tre ruote e sempre più bambini in rollerblades. L'importante è comunicare il concetto che c'è un'alternativa al mezzo a motore per gli spostamenti – soprattutto di prossimità – e ogni bambino può scegliere quella che gli è più congeniale. E riconoscere il diritto del bambino ad andare in strada, da solo seppur con le dovute cautele, vuol dire riconoscere lui stesso come persona, e non semplicemente un oggetto da trasportare. E se purtroppo il traffico automobilistico, ovvero gli adulti che guidano, si sono dimenticati che i bambini esistono, noi ne mettiamo insieme dieci, venti, cinquanta, fino a che non sono visibili e non puoi più far finta di niente, sei costretto a fermarti, rallentare e dare ad essi lo spazio che è loro di diritto.

**E**cco, se in effetti ci fermiamo a riflettere sul senso di Massa Marmocchi (che poi quando ci siamo buttati in quest'avventura, non è che abbiamo filosofeggiato molto sul perché, abbiamo solo pensato: bella idea, proviamoci!), allora il premio forse comincia ad avere più significato e tanto immeritato non è. Evidentemente la Fiab è riuscita a vedere potenzialità nel nostro gruppo, di cui non avevamo piena coscienza neanche noi! E non possiamo che ringraziare ancora di più questa organizzazione, un po' nostra sorella maggiore, per averci dato lo spunto, con l'occasione della consegna del premio a Bimbimbici, per organizzare una grande Massa Marmocchi domenicale con una rappresentanza di tutte le scuole.

**P**urtroppo infatti, poiché le scuole del gruppo sono sparse per tutta Milano, è sempre difficile tra genitori incontrarci, e di solito i nostri contatti e conversazioni avvengono tramite chat e Facebook; l'evento ci ha quindi dato finalmente l'opportunità di conoscerci di persona, mettendo le basi per amicizie non solo virtuali. Abbiamo poi creato una grande allegria colorata e ovviamente rumorosissima massa, che – alla guida del nostro pifferaio magico Luca (e del "grande puffo" Marco, defilato, ma sempre attento) – ha attraversato buona parte del centro di Milano, trascinando con sé anche tanti singoli incontrati per caso.

**U**na magnifica pedalata sotto il sole – che ha comportato un passaggio rinfrescante nella fontana di piazza Gae Aulenti – per finire con l'entrata trionfale in Fondazione Catella, dove Bimbimbici si svolge e dove, dopo la consegna del premio e le foto di rito, ci siamo divisi tra le mille attività offerte (non senza prima salutare Vanna, volontaria Fiab, ma soprattutto fedele e grandissima volontaria marmocchia).

Una bellissima giornata, quindi non possiamo che dire ancora: grazie Fiab!

Marinella (mamma e volontaria)



## Velo e velocipede



**Donne islamiche velate, donne e uomini italiani, insieme per dire che le donne, islamiche o no, decidono da sole se possono andare in velocipede, cioè in bicicletta.**

**M**ilano, via Padova 366, davanti alla moschea Mariam, domenica 13 marzo 2016. Già verso le 13.30 un centinaio di persone sono pronte, con le loro biciclette, a partire per una manifestazione la cui partenza è annunciata per le 14.00. Molto più della metà di questi ciclisti impazienti sono donne, e la maggior parte di loro portano il velo; lo portano con naturalezza, perché sono islamiche, e molte anche con eleganza.

**S**ono quasi tutte giovani e rispondono in modo semplice alle domande di giornalisti incuriositi: sì, andiamo in bici perché ci piace, perché è comodo, perché è bello; e siamo qui per dirlo all'imam di Segrate (che ha detto che le donne sono preziose e perciò devono essere portate in macchine di lusso, ma non andare in bicicletta), e anche ad alcuni dei nostri uomini che in bicicletta non ci vogliono vedere; siamo

qui per dire che scegliamo noi con che mezzo andare in giro, come tutte le altre donne.

**N**on sono sole nel mondo islamico: anzi, organizzatore della manifestazione è proprio il Caim (Coordinamento delle Associazioni Islamiche di Milano e Monza-Brianza). E non sono sole nemmeno a Milano, perché il Comune e Clear Channel hanno messo a loro disposizione le bici del BikeMI: gratis, consegnate con un furgone alla partenza e con un altro furgone recuperate all'arrivo.

**I**nfatti molte di loro non possiedono una bicicletta; alcune frequentano una scuola guida bici organizzata da Ciclopride (ma con orgoglio possiamo dire che noi l'avevamo già fatto un anno prima!) e non sono molto sicure sul mezzo, tuttavia vanno avanti, anche dove incontrano pavè e/o rotaie. Arrivano in piazzale Loreto e infilano corso Buenos Aires, che anche di domenica è pieno di traffico perché molti negozi sono aperti; ma vanno avanti, confidando nella scorta della Polizia di Stato e Locale. Tutti dai marciapiedi le guardano, qualcuno applaude. Le donne pedalano e sorridono.

**L**a manifestazione finisce a piazza Oberdan e anche lì ci sono telecamere e giornalisti. Per una volta non mettono i microfoni sotto il naso di politici o divi o campioni sportivi, e sono meno invadenti del solito: queste donne si sono guadagnate il loro rispetto.

*Donata Schiannini*



### Parole su due ruote

#### Capitombolo storico

La moglie di Cecco Beppe l'andava in bicicletta, ghe s'è storta el manuber l'ha faa 'na piroetta. Bin, bom, bom e al rombo del cannon!



Da una canzone popolare della prima guerra mondiale cantata nello spettacolo *Milanin Milanon*.

### Meraviglioso triciclo

Era parcheggiato da qualche giorno all'angolo tra via Galeno e via Fortezza, quando il 18 aprile l'ha avvistato Marco Capecchi e l'ha fotografato per noi. Chissà di chi è! Chissà per che cosa lo usano! Se qualcuno lo sa, ci scriva per favore! Siamo molto curiosi...



## Dossier ciclabilità: gli errori da non fare

**E**siste un diffuso pregiudizio che tende, ancora oggi, a ridurre ogni discussione sul tema della ciclabilità ad una semplice equazione: *bici = piste ciclabili*.

È un pregiudizio che cozza spesso anche con il buon senso e quasi sempre elude o ignora il confronto con le migliori esperienze, nazionali e internazionali.

Questa equazione falsa, questa idea semplicistica e diabolica a un tempo, che ci inchioda tutti a un eterno presente, non può essere in grado di rispondere in chiave moderna alle esigenze complesse di una mobilità ciclistica diffusa e sicura, che deve essere invece l'obiettivo primario alla cui concretizzazione e sviluppo è necessario indirizzare ogni sforzo.

Proseguiamo la pubblicazione (avviata nel numero 2/2014 di *Ciclobby Notizie*) del documento redatto da Alfredo Drufulca di Polinomia Srl, con i contributi di Matteo Dondè, Eugenio Galli (Fiab), Valerio Montieri (Fiab) e Luigi Torriani (Polinomia), sugli errori da evitare.

Con l'auspicio che possa essere una ulteriore occasione di alimentazione culturale, di ciò che non può essere solo considerato un sapere meramente tecnico, patrimonio di una ristretta élite. Compito nostro è anche quello di favorire conoscenza critica e dibattito, per una partecipazione informata. Che è poi la vera essenza della democrazia. Buona lettura.

E.G.

### Per una città ciclabile: le cose da non fare

**L**a prima e più importante questione che le azioni per la difesa e diffusione della mobilità ciclistica urbana deve saper affrontare è quella della costruzione di un contesto generale "amico" della bicicletta, nel quale cioè sia possibile per un ciclista muoversi ovunque in modo confortevole e sicuro.

Gli elementi che concorrono a formare un tale contesto sono diversi e di diversa natura, e vanno dal comportamento degli utenti motorizzati, alla corretta distribuzione dei servizi urbanistici, alla qualità dello spazio pubblico, ai livelli di servizio offerti dal trasporto pubblico ecc.

L'elemento che si intende qui approfondire è quello dell'assetto delle strade e della circolazione, con particolare riferimento a quegli aspetti che, anche se consentiti o esplicitamente previsti dalla normativa vigente, è invece opportuno evitare a causa della loro intrinseca incompatibilità con la circolazione delle biciclette.

Non viene invece qui trattata la questione della moderazione del traffico, che resta tra tutti lo strumento in assoluto più importante su cui deve potersi basare qualunque politica per la ciclabilità, questione per la quale si rimanda agli ormai numerosi e ben strutturati riferimenti tecnici. Alcuni degli aspetti discussi riguardano anche la circolazione pedonale. Occorre tuttavia tener presente che il ciclista a volte, soprattutto quando deve affrontare situazioni particolarmente complesse o pericolose, scende dal sellino e diviene pedone....

L'importanza che va attribuita agli aspetti dei quali di seguito si discute è piuttosto evidente: progettare oggi interventi compatibili con la circolazione ciclabile riduce un domani la necessità di realizzare costosi e spesso poco efficaci interventi per la sua protezione.

I punti esaminati nel documento sono i seguenti (in neretto gli argomenti trattati in questo numero; i punti precedenti sono stati pubblicati nei numeri precedenti).

- |  |  |
|--|--|
| 1. Le aree pedonali  | 9. Le corsie per la svolta a destra continua |
| 2. Strade e zone a traffico limitato                           | 10. Strade pluricorsia                       |
| 3. Gli attraversamenti pedonali                                | 11. Corsie riservate del mezzo pubblico      |
| 4. Gli attraversamenti ciclabili                               | 12. Sosta non parallela                      |
| 5. Corsie di accelerazione/decelerazione                       | <b>13. Carreggiate ristrette</b>             |
| 6. Diversioni, immissioni e merging di corsie                  | <b>14. Bordi e fondo</b>                     |
| 7. Corsie di preselezione per la svolta a destra ai semafori   | <b>15. Grandi rotatorie</b>                  |
| 8. Corsie di preselezione per la svolta a sinistra ai semafori | 16. Nuove espansioni insediative             |
|  | 17. Cantieri stradali                        |

### 13. Carreggiate ristrette

Dove la carreggiata si riduce a 3,5 metri si genera un inevitabile conflitto tra la percorrenza delle biciclette e quella degli autoveicoli, che non riescono più a superare con ragionevole agio i ciclisti.

Occorre tener presente tale aspetto nei progetti di risistemazione delle strade, come sarebbe stato meglio fare nell'esempio sotto riportato. (foto 1)



1- Settimo Milanese, via Di Vittorio. La strettoia di 3,5 metri realizzata in corrispondenza dell'attraversamento pedonale protetto ha generato problemi di conflitto tra autoveicoli e ciclisti, anche se mitigati dalle velocità ridotte.

Ovviamente tale problema è aggravato dalla presenza di un bordo alto, come quello dato da una fila di auto in sosta.

In questi casi, essendo quasi sempre impossibile eliminare un lato di sosta, come sarebbe peraltro d'obbligo<sup>1</sup>, si dovrebbe quantomeno segnalare il divieto di sorpasso dei ciclisti da parte degli automobilisti, ad esempio inserendo un pittogramma del segnale riportato a lato. (foto 2)



2- Milano, via Giovio. Una doppia fila di auto in sosta su di una carreggiata di 7 metri rende del tutto impossibile per un'auto superare una bicicletta.

1. Ai sensi del D.M.5 Novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade"

## (6<sup>a</sup> puntata)

### 14. Bordi e fondo

L'altezza dei cordoli laterali deve essere contenuta entro il valore massimo di 12 cm (da ridurre ad 8 per le strade locali). Valori più elevati costringono ad una circolazione del ciclista molto discosta dal bordo. Questo ovviamente vale in assenza di sosta.

Canalette e caditoie non devono recare alcun disturbo per la circolazione ciclabile, e pertanto non devono avere larghezze maggiori di 25-30 cm, cioè della distanza naturalmente mantenuta dal ciclista rispetto al cordolo del marciapiede.

I chiusini dovrebbero essere collocati in parti della carreggiata non interessate dalla circolazione delle biciclette.

Non sono in ogni caso ammissibili fessure in griglie od altri manufatti analoghi posati su superfici accessibili alla circolazione di biciclette o di pedoni con larghezza o diametro maggiore di 2 cm. Se collocati lungo una corsia di marcia, gli elementi più lunghi costituenti le griglie vanno disposti perpendicolarmente al senso di marcia.

Un problema analogo deriva dalla posa di pavimentazioni in massetto con fughe parallele alla direzione veicolare; si formano infatti in tal modo solchi che rendono pericolosamente instabile il moto del ciclista (effetto rotaia).

Da ultimo – ma non è davvero l'ultimo dei problemi – è bene ricordare l'enorme importanza per un ciclista dello stato di manutenzione del fondo stradale in corrispondenza del bordo strada, condizione essenziale per poter circolare in modo confortevole e sicuro.

Tanto importante da rappresentare in assoluto la prima misura da adottare a difesa della ciclabilità. (foto 3/6)



3- Cusano Milanino, via Matteotti. La collina occupa il franco naturalmente tenuto rispetto al cordolo senza pregiudicare quindi la larghezza utile per la circolazione delle biciclette



4- Reggio Emilia, via Emilia Ospizio: caditoia adatta al passaggio dei ciclisti



5- Milano, C.so Italia. Forse uno degli esempi peggiori di trattamento dei bordi. Cordolo alto a destra, rotaia a sinistra, pavè sul fondo. Per percorrere tale tratto occorre essere davvero abilissimi ...



6- Milano, piazza Gambara. L'attraversamento rialzato, realizzato in massetti di porfido posati 'a correre' in senso longitudinale, provoca un pericoloso 'effetto rotaia'.

### 15. Grandi rotatorie

Il dimensionamento delle rotatorie in ambito urbano dovrebbe essere quello minimo necessario per raggiungere le capacità tecniche richieste, e vanno rigorosamente rispettate le corrette geometrie prescritte dalle norme per ottenere un corretto comportamento dei veicoli.

Rotatorie di diametro superiore ai 40 metri richiedono, soprattutto se a doppia corsia di circolazione in anello, di essere attrezzate con percorsi ciclabili esterni. (foto 7/9 a pag. seguente)

>>>

## Dossier ciclabilità: gli errori da non fare (6ª puntata) segue



**7- Sesto Fiorentino, incrocio tra le vie Ariosto e dell'Osmannoro. La rotatoria è inutilmente grande (65 metri) e, soprattutto, presenta geometrie che non costringono a rallentare e non impongono comportamenti prudenti. Si notino in particolare l'insufficiente deflessione delle traiettorie est-ovest ed i raccordi diretti tra gli ingressi e le uscite adiacenti.**



**8- Reggio Emilia, rotatoria dell'Acquedotto. Questo era l'assetto originario della rotatoria (180 metri di diametro), assolutamente impercorribile per un ciclista**



**9- Reggio Emilia, rotatoria dell'Acquedotto. Questo è il nuovo, ben più civile assetto, con due rotatorie da 40 metri. Il miglioramento per la percorribilità dei ciclisti è enorme e la capacità di deflusso è aumentata sensibilmente (foto tratta da Bing Maps).**

**S**ante, classe '39, è appoggiato alla balaustra, guarda i ciclisti che girano e sorride. Gli viene in mente di quella volta che Maspes l'aveva inchiodato in uno dei più lunghi surplace che la storia ricordi. Sì, il surplace, quella attività contro natura che i ciclisti su pista sviluppano per far partire per primo l'avversario nello sprint finale e batterlo in rimonta. Ma Sante se la ride perché ricorda che Maspes l'aveva portato in un preciso punto della pista, proprio sopra al logo delle cucine Ignis, per aggiudicarsi il lauto compenso promesso dallo sponsor.

**M**arino, classe '38, indossa la splendida divisa classica della Bianchi, quella verde acqua in tinta con la bici. e ha uno sguardo raggiante. Sale in bici e piano piano comincia a pedalare. Pedalate leggere, quasi delicate. Come se non volesse rovinare la pista. Sicuramente ricorda i tempi in cui era di casa, e i lunghi allenamenti durante i quali venne notato dai selezionatori della nazionale che lo convocarono per le Olimpiadi di Roma. Lui lì, appena ventiduenne, vinse l'oro nell'inseguimento a squadre insieme ad Arienti, Testa e Valotto.

**B**runo, con l'inconfondibile vocione del cronista di calcio, ricorda che ne ha già viste tante di "rinascite" del Vigorelli. Vere, finte, provvisorie, intervallate da tanti anni di oblio, e si chiede se questa sarà quella buona.

**C**hiara, l'assessora, guarda divertita il brulicare di attività a bordo pista e ripensa a quando ha cambiato idea. A quante riunioni e quante discussioni, anche accese, con i ragazzi del Comitato Vigorelli e con chi si opponeva al progetto del nuovo palazzetto sportivo polifunzionale, prima che fosse rivisto.

**I**ragazzi del comitato oggi festeggiano. Cercano di essere professionali, gestendo gli ingressi dei ciclisti in pista, il pubblico, i giornalisti. Ma si vede che hanno il cuore a mille ricordando cosa c'è voluto per far cambiare idea all'amministrazione e non solo a lei, quando il progetto prevedeva la distruzione della pista storica. E in effetti c'è voluta l'imposizione del vincolo storico da parte del Ministero dei Beni Culturali, proprio richiesto dal Comitato Vigorelli, per arrivare ad abbandonare il progetto che prevedeva l'eliminazione della pista.

## Non fanno rumore i

### Le società di consegne in bicicletta si stanno sempre più diffondendo a Milano e negli ultimi tempi anche i grandi corrieri nazionali si sono adeguati.

**O**re 8.30 zona piazza Firenze a Milano. Cinque ragazzi in bicicletta in divisa arancione partono "in batteria" dal deposito trainando un carrellino ciascuno contenente sei cassette di frutta. È il loro primo giro di consegne, lo termineranno in un'ora per poi ripartire ogni volta con un nuovo carico. Stanno consegnando fino alla soglia di casa dei milanesi frutta e verdura biologica di un noto produttore. Nel giro di quattro ore MilanBike, società di consegne in bici attiva da quattro anni, grazie a quei ragazzi avrà consegnato un centinaio di cassette. È l'equivalente del lavoro che un furgone a benzina avrebbe portato a termine in una giornata intera considerando il traffico che paralizza la città. Poco più tardi dalla medesima sede stanno partendo altri due/tre corrieri in sella a bici scattanti con zaino in spalla per sfrecciare da un punto all'altro della città e recapitare corrispondenza urgente per conto di importanti studi professionali e aziende.

**U**n corriere in bici percorre dai 60 ai 100 km al giorno e contribuisce a ridurre l'immissione nell'aria di gas inquinanti.

**A**valendosi di corrieri in bici per la consegna, il produttore biologico mostra al cliente, già attento a ciò che consuma, una sensibilità particolare verso l'ambiente: i suoi prodotti arrivano a destinazione in maniera sostenibile. La grande società di consulenza multinazionale si

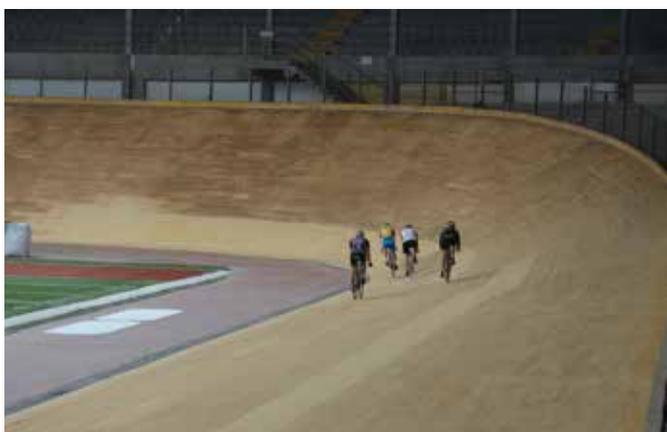
## Profumo di legno al Vigorelli

**Trenta abeti rossi dei boschi della Magnifica comunità della Val di Fiemme sono stati utilizzati per risistemare la pista.**

**O**ra la pista è salva e ripristinata. Trenta abeti rossi dei boschi della Magnifica comunità della Val di Fiemme sono stati utilizzati per risistemare le parti ammalorate. La parte restante è stata solo levigata e controllata. A settembre i lavori sulla pista saranno completati, mentre continueranno i lavori per la sistemazione di spogliatoi, bagni, attrezzature.

**M**a la vera sfida in fondo inizia ora. Sarà necessario pensare a una gestione integrata con altri sport, a cominciare dal football americano, che qui, a pista chiusa, ha trovato la sua casa per tanti anni, o alla storica palestra Ravasio, piccolo tempio della boxe milanese. Su tutto un progetto di apertura alle società sportive e agli amatori della scatto fisso per creare quella sorta di "palestra" del ciclismo, per molti se non per tutti, sulla scorta dell'esperienza di alcuni velodromi storici che in giro per l'Europa sono diventati catalizzatori di un interesse crescente per questa splendida disciplina. Per ora riveder girare ciclisti appassionati sui quei magici 397,7 metri e sentire il rumore sordo, quasi un suono armonico, delle curve in legno, è già una meraviglia.

*Valerio Montieri*



## e consegne in bici...



affida invece a una modalità di recapito nuova che ha scoperto essere più veloce ed efficiente e che può portargli anche un ritorno di immagine in termini di responsabilità sociale.

**L**e società di consegne in bicicletta si stanno sempre più diffondendo a Milano e negli ultimi tempi anche i grandi corrieri nazionali si sono adeguati inserendo le biciclette nel loro parco mezzi. Facendo un giro in centro città è ormai facilissimo imbattersi in decine di corrieri in bicicletta o in sella a cargo-bike capaci di trasportare anche merci voluminose. I passanti ne sono incuriositi e imparano a conoscere questa nuova professione.

**Q**uesta nuova tendenza si è fatta largo per la sempre maggiore difficoltà di penetrazione del centro cittadino da parte dei veicoli a motore e per l'effettivo risparmio sulle tariffe dell'Area C. Si tratta di un piccolo ma ulteriore segnale della vocazione nord-europea della nostra città che, seppur lentamente, sta indirizzando le proprie politiche verso una sempre maggiore attenzione alla mobilità sostenibile attraverso la creazione di piste ciclabili, di bike e car sharing elettrico e all'incentivazione costante all'utilizzo dei mezzi pubblici.

**D**a mezzo che migliora non solo la viabilità ma anche la qualità della vita di chi ne fa uso (attività sportiva a costo zero), la bicicletta sta acquisendo anche la capacità di creare lavoro e valore. Molte aziende se ne sono già accorte. Sarebbe bello se anche a livello istituzionale si prendesse coscienza di questo fenomeno e si incentivassero davvero queste piccole realtà imprenditoriali.

*Franco Pommella (Milanbike S.r.l.s)*

# Bicinfesta di Primavera

## Un'edizione molto speciale per festeggiare i nostri 30 anni



**Una edizione da ricordare per i prossimi 30 anni: un sole come non vedevamo da anni e tanta, tanta gente, una vera fiumana. E poi per la prima volta per la partenza il palcoscenico più bello di Milano: piazza Castello con fontana e Torre del Filarete come sfondo per le nostre riprese.**

**È** stato raccolto l'invito a venire con un fiore da scambiare. Molti hanno voluto esagerare e sbizzarrirsi: sono arrivati con piantine, bouquet di salvia e rosmarino distribuiti alla grande e pure si è vista una cassetina di fragole di produzione propria.

**S**iamo contenti di questo successo e ci è sembrato bello e beneaugurante che la nostra presidente, Guia Biscaro, fresca di nomina, abbia iniziato in una cornice così festosa il suo mandato alla guida dell'associazione. Al suo fianco anche i due nuovi vicepresidenti, Delfino Carnevale e Michele Cremonesi.

### Haiku su due ruote

**Quest'anno abbiamo chiesto ai nostri soci di scrivere un haiku per Bicinfesta, ed eccone qui venti creati da altrettanti soci di Ciclobby, proposti in ordine alfabetico per autore.**



**L'**haiku è una breve poesia giapponese di 3 versi, che narra situazioni e vissuti nella natura e sull'ambiente: il primo verso è di 5 sillabe, il secondo di 7, il terzo ancora di 5.

I primi due versi presentano il tema, il terzo apre uno scenario inatteso, rivoltando la precedente narrazione, attraverso un'immagine intensa e spiazzante.

La brevità della poesia richiede di addensare le idee, lasciando aperte nuove intuizioni e relazioni, così chi legge deve integrarle con proprie interpretazioni e significati.

Le immagini della natura e dell'ambiente trovano nella bicicletta un oggetto focale potente poiché la bici è libertà, autonomia, leggerezza, rispetto, salute, cortesia, vitalità, benessere. L'argomento dei nostri haiku sono quindi immagini e narrazioni che prendono energia e vita dal pedalare su due ruote.

Ne attendiamo un altro da te!

Mandalo alla redazione del Notiziario (donata@lemmari.it).

Francesco Cigada

Come segno duraturo della manifestazione abbiamo piantumato al parco di Trenno, dove si è svolta la festa conclusiva, un'aiuola con piante autoctone della pianura padana. Ci siamo impegnati con l'Assessorato al Verde del Comune a curarne la manutenzione per due anni. Andremo ogni mese a controllarne l'evoluzione e per lo scopo accettiamo volentieri l'aiuto dei soci che hanno il pollice verde.

Acorollario di questa speciale Bicinfesta è stata allestita presso l'Urban Center in Galleria una personale di Aldo Monzeglio *Humour in bici*: una festa nella festa perché la simpatia di Aldo Monzeglio e i suoi geniali lavori, come si sa, richiamano le folle.

Un caloroso grazie a tutti quei soci che per 10 mesi, da settembre ad aprile, hanno lavorato alla piena riuscita di tutto ciò; e a quelli che hanno lavorato quel giorno, dai volontari del servizio d'ordine a chi all'arrivo si è dato da fare in tanti modi.

Anna Pavan

Bicinfesta di Primavera ha avuto il patrocinio del Comune di Milano: un particolare ringraziamento va alla Polizia Locale. Ringraziamo Cascina Bellaria per l'accoglienza a Trenno e l'Associazione VivaiPronatura che ha regalato le piante per l'aiuola. E ringraziamo per il loro sostegno Amsa, Comieco, Vodafone, Weleda.

## Bicicletta vuol dire anche integrazione

**L'abbiamo dimostrato con il breve corso di manutenzione bici tenuto nella nostra sede per un gruppo di giovani rifugiati africani.**



**H**abtom, Melake, Ismail, Adhanom, Yonas, Victor, Nusa, Eliita, puntuali e sorridenti per sei settimane, al martedì, sono venuti a Fiab Milano Ciclobby per imparare a riparare le biciclette.

Indossato il giubbotto Fiab, che hanno ricevuto all'atto dell'iscrizione alla nostra associazione, si impegnavano a capire le istruzioni – cosa non proprio facile per questi ragazzi profughi dall'Africa, non ancora padroni della lingua italiana – e a metterle in atto.

Durante le lezioni di "ciclofficina" svolte da Bruno, Massimo e Giuseppe, preziosi nostri volontari, i partecipanti hanno imparato a compiere i semplici atti di manutenzione come gonfiare le gomme, ripararle in caso di foratura, posizionare in maniera corretta il sellino, regolare i freni, accorciare la catena eccetera.

Eliita, eritrea e unica ragazza, che non sapeva andare in bicicletta, ha imparato anche questo sotto l'abile guida di Pietro Scafati.

A tutti (la maggior parte eritrei, ma c'erano anche un nigeriano e un gambiano) sono state regalate le biciclette che serviranno loro a spostarsi in città per raggiungere i posti di studio e, perché no?, per conoscere Milano Metropolitan.

Fiab Milano Ciclobby e Soserem (Sos Emergenza Rifugiati Milano), dalla cui sinergia è nata questa iniziativa, sono consapevoli che il cammino per arrivare a padroneggiare le tecniche di manutenzione e montaggio di una bicicletta non è semplice e richiede impegno, ma sono altrettanto consapevoli che questo corso è stato un piccolo progetto di integrazione e un percorso che può essere esportato e replicato da altre Associazioni Fiab.

Susy Ioveno, presidente di Soserem, e io siamo inoltre consapevoli che tali attività sono anche l'occasione di socializzare e confrontarsi con culture diverse.

Mariella Bertì



Cercando pace,  
pedalando veloce,  
canto felice.  
(Enrico)

È pedalare  
schietto stile di vita.  
Incantevole.  
(Maria Francesca)

Quanti colori  
sospinti da due ruote.  
La bici è in festa.  
(Francesco)

Bici in festa,  
fiori di primavera.  
Ti aspettiamo.  
(Marta)

Tutti insieme  
pedaliamo nel vento.  
Solo tu manchi.  
(Imma)

Festosi ragazzi  
di sole e di metallo.  
Oggi la città.  
(Paola)

Fatica vita.  
Espressioni semplici.  
Natura festa.  
(Laura)

Non solo grigio  
ma tante sfumature.  
Pedalandoci.  
(Paolo)

Cantano lievi  
pedali nel sole.  
Aria di festa!  
(Maria)

Spinta serena,  
fischiettando felice,  
mi sento viva.  
(Sabrina)

È primavera.  
Pedalo controvento,  
sono felice.  
(Maria Cristina)

Giro in bici.  
Forza ed equilibrio  
oppure vento.  
(Silvia)

Va in libertà,  
ruote snelle con sella.  
Sana bellezza!  
(Adele)

Lei silenziosa  
ti porta dove vuoi.  
E con piacere.  
(Carla)

È primavera.  
Ciclisti pedalano  
carezze d'aria.  
(Aldo)

Chiudo gli occhi,  
il vento tra i capelli.  
Sogni in bici.  
(Carlo)

Cadon le foglie:  
tavolozza d'autunno.  
La bici con me.  
(Anna)

Con le due ruote  
pedaliamo nel verde.  
Qualcuno ride.  
(Donata)

Sbocciano fiori.  
Biciclette su strade  
riempiono cuori.  
(Benedetta)

Prendo l'ultima  
bici della sera  
per stringerti a me.  
(Elisabetta)

## Da Crema a Cremona pedalando sull'acqua... in discesa!

**S**abato 14 maggio 2016. Dopo giorni di incertezza meteo decidiamo di sfidare la sorte e percorrere i navigli cremonesi. La giornata inizia con una rapida escursione obbligata a Treviglio, in attesa del treno per Crema poiché il nostro era stato soppresso. Finalmente a bordo iniziamo a conoscerci un po' meglio: siamo io (Luigi), Andrea, Elena, Fabio e il capotreno che ci racconta delle sue gite con la bicicletta da corsa con cui percorrere più di 100 km alla volta; ma perché tanta fretta? io preferisco la lentezza dello sterrato e i panorami senza auto...

**A**rriviamo in treno a Crema che ci accoglie con un bel sole, velato da qualche nuvola; partiamo subito gagliardi seguendo il canale Villorosi verso Cremona e, ebbene sì, la statistica ci dice che a qualcuno deve pur capitare, e anche noi buchiamo.

**S**velta la comitiva si attrezza per cambiare la camera d'aria con una nuova (gente attrezzata, bravi!) e dopo qualche tempo di disperazione per la valvola storta si riesce a rimontare la ruota e a ripartire. Incuranti dei ritardi accumulati manteniamo la tabella di marcia, cioè, di sosta, e ci fermiamo a Genivolta per ammirare il magnifico nodo idraulico delle "Tombe Morte" dove si intrecciano e partono moltissimi canali e rogge che rendono fertile la campagna attorno per decine di chilometri. Sarebbe bastato questo spettacolo per giustificare la gita, ma abbiamo anche altro da vedere.

**P**ecato aver fretta, dobbiamo ripartire perché qualcuno inizia ad avere attacchi incontrollati di fame e bisogna arrivare presto a Casalbuttano (altrimenti ci mangia!) dove è previsto il pranzo al sacco; siamo circondati dai canali e dalla natura, la fame ci fa pedalare veloci e forse grazie anche alla leggera discesa arriviamo presto al paese, dove ci riposiamo e rifocilliamo a dovere. Si chiacchera e si mandano messaggi.

**L**a giornata è ancora soleggiata ma sappiamo che a breve potrebbe attenderci un bel temporale, perciò riprendiamo a pedalare, sem-

### Alla scoperta del magnifico nodo idraulico delle "Tombe Morte" nel territorio di verde e di acque della pianura cremonese.

pre rigorosamente in discesa: ci viene tanto bene! Il paesaggio è vario e incontriamo poche persone, molto rilassate.

**E**cce, una visione tra gli alberi? Una torre, il torrione, il Torrazzo, si mormora. La parola si ripete come un'eco nell'aria. Affascinati dalla bellezza di questa torre e dall'inaspettata vista siamo tutti concentrati nel guardare lontano tra gli alberi, tanto estasiati che quasi ci schiantiamo contro Franco! Chi è questa persona che sta in mezzo alla

ciclabile quasi a volerci fermare? ah sì, è la nostra guida per Cremona. Ciao!

**F**ranco fa parte dell'associazione Fiab di Cremona e oggi ci porterà a conoscere la città, vera e propria capitale culturale sia in campo artistico che musicale, conosciuta in tutto il mondo soprattutto per l'arte



liutaria. Visitiamo il centro storico e le vie affollate di cremonesi e turisti; abbiamo quindi una richiesta speciale per Franco: portaci in un posto bello dove non ci sono turisti, un posto che nessuno conosce. Ed ecco che ci ritroviamo in piazza Padella: in pieno centro, una via senza uscita con una piazzetta particolare a forma di... padella? Ebbene sì, una bella padella con il manico.

**S**oddisfatti, ripartiamo per le visite d'obbligo: il Palazzo Comunale, il Torrazzo (torre campanaria alta oltre 112 metri), la splendida Cattedrale e la Loggia dei Militi. Ottimo, non piove ancora e abbiamo terminato il tempo a disposizione, il treno ci aspetta all'orizzonte: grazie a tutti per la piacevole compagnia e a presto!

Luigi Reolon

# Fiab Milano Ciclobby: rinnovati gli organi direttivi

Nel 2016, come sapete, la nostra associazione celebra il suo trentennale di vita; e abbiamo festeggiato questa importante ricorrenza con una ventata di novità, confermando il nostro impegno a favore della mobilità in bicicletta con un ricambio di energie.

Il 12 marzo scorso si è tenuta l'Assemblea annuale dei soci che quest'anno aveva anche il compito di eleggere il nuovo Consiglio direttivo e il Revisore dei conti. Proprio nell'ottica di rinnovamento indicata, buona parte dei vecchi consiglieri non si è ripresentata, fra di loro anche Eugenio Galli che è stato il nostro Presidente dal 2004.

È stato così eletto un Consiglio direttivo formato da 13 membri, di cui 9 di prima nomina, che nella sua prima riunione del 17 marzo ha eletto il nuovo Ufficio presidenza; e per la prima volta anche Fiab Milano Ciclobby ha una presidente, Guia Biscaro, classe 1958, architetto, impegnata da anni nel Gruppo tecnico dell'associazione.

Di nuova nomina i due vicepresidenti, Michele Cremonesi e Delfino Carnevale; Marco Capecchi, già parte del precedente direttivo, è Segretario amministrativo, mentre Vanna Bartesaghi nelle vesti di Segretaria organizzativa offrirà la necessaria garanzia di continuità.

Tutti i membri uscenti del precedente Consiglio direttivo hanno confermato la loro disponibilità a impegnarsi in Fiab Milano Ciclobby e ad accompagnare i nuovi eletti affiancandoli nelle commissioni di lavoro che si andranno a creare.

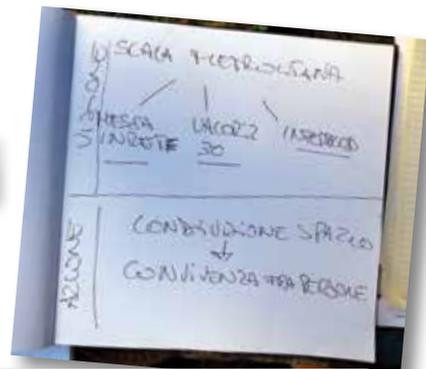
Perché il ricambio non è stato dettato da un desiderio di allontanamento rispetto ai nostri obiettivi, ma dalla consapevolezza che tanti anni di impegno creano un certo logoramento e stanchezza e che questo momento, in cui la bicicletta ha conquistato un nuovo spazio nell'immaginario e nella quotidianità delle persone, ha bisogno invece di energie fresche, vive, e dalla forte carica innovativa.

Nell'illustrazione accanto, l'organizzazione rispetto agli ambiti di intervento dell'associazione: ogni ambito ha un responsabile (in qualche caso più di uno) che sarà aiutato da una squadra, più o meno numerosa, di volontari; e l'insieme di tutti

questi costituirà il nuovo Attivo.

Ecco i responsabili:

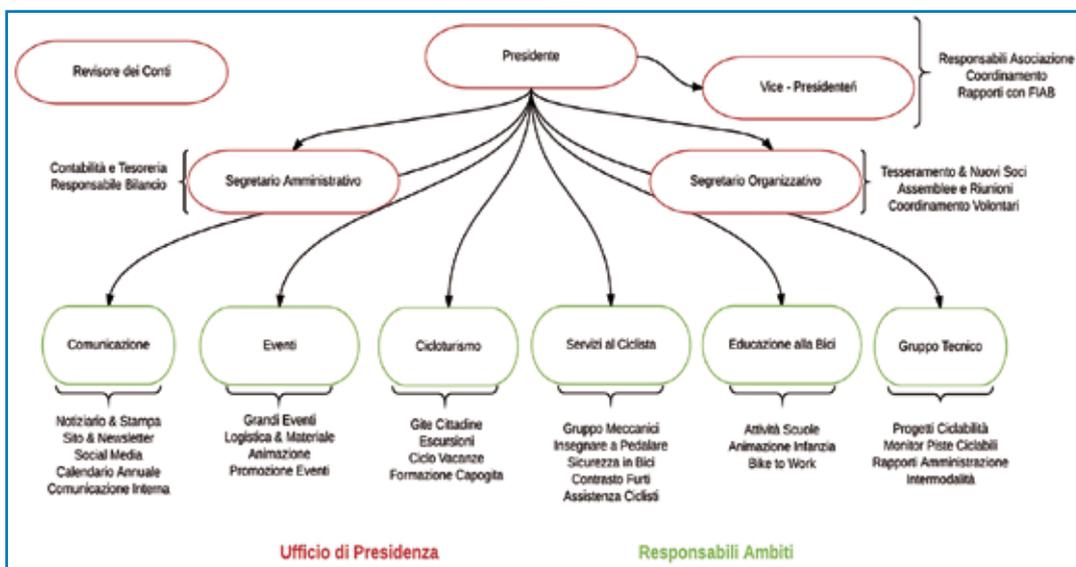
- **Comunicazione** Michele Cremonesi
- **Comunicazione esterna** Sissi Bonivento.
- **Eventi** Danilo Fullin.
- **Cicloturismo** Andrea Scagni, Alessandra Cascione.
- **Servizi al ciclista** Giovanni Tascillo.
- **Educazione alla bici** Silvia Malaguti.
- **Gruppo tecnico** Valerio Montieri (extra direttivo);
- **Referente Sezione di Rho** Giuseppe Catalanotto;
- **Responsabile intermodalità** Delfino Carnevale.



Ecco l'elenco completo dei nuovi componenti del Direttivo e degli incarichi nel Consiglio di Presidenza.

Bartesaghi	Vanna	Segretaria Organizzativa
Biscaro	Guia	Presidente
Bonivento	Sissi	
Capecchi	Marco	Segretario Amministrativo
Carnevale	Delfino	Vicepresidente
Cascione	Alessandra	
Catalanotto	Giuseppe	
Cremonesi	Michele	Vicepresidente
Fullin	Danilo	
Gagliardini	Giordana	
Malaguti	Silvia	
Scagni	Andrea	
Tascillo	Giovanni	

E poi c'è l'illustrazione del nostro impagabile Aldo Monzeglio, che rappresenta Ciclobby come una bicicletta: se togli anche uno solo degli elementi, non si muove più.



# Anna e Guia ci regalano un nuovo libro!

**N**el 2006 usciva *Milano è bella in bici*. Come scriveva Carlo Annese su *Quasirete*, il blog letterario della Gazzetta dello Sport, "non la classica guida ai monumenti cittadini, ma un piacevolissimo e originale libricino in cui Anna Pavan, con stile garbato e scherzosamente lieve, invita a osservare e godere quello che tutti i giorni ci scorre davanti".

**I**l libro, proprio per il suo stile "musicale" (scelgo questo termine pensando al gesto leggero di Anna quando dirige), fu un successo che non avevamo previsto. Uscito nelle librerie a metà giugno, alla fine di settembre l'editore Meravigli allestiva già una seconda ristampa perché, come scrisse la Repubblica, "va a ruba". E molte altre seguirono in breve tempo.

**S**ono passati dieci anni e il libro è ancora presente e richiesto nelle librerie. Nel 2009 è stato affiancato da *Evviva Milano in bici* (anch'esso pubblicato da Meravigli) perché non si esaurisce mai la possibilità di scoprire particolari insoliti, curiosi e interessanti di Milano e soprattutto perché so-



no inesauribili l'entusiasmo e la passione di Anna e Guia.

**E**sotto gli occhi di tutti che da allora Milano ha subito una trasformazione a ritmi accelerati: ha recuperato spazi, li ha riqualificati, è cresciuta verticalmente... Noi, che usiamo la bici ogni giorno, meglio degli altri possiamo seguire questa evoluzione.

**A**d Anna e a Guia perciò è sembrato bello scrivere e fotografare (questa volta a colori) per il loro pubblico una terza puntata con le novità che hanno colto nelle più recenti esplorazioni cittadine. Il nuovo libro si chiamerà *Milano è più bella in bici* per sottolineare che la bici è l'unico modo possibile per conoscere in tutte le sue più intime pieghe la città; racconterà questa nuova Milano e, per farlo, inizierà proprio da un recupero che ha un forte significato simbolico: la riapertura, avvenuta pochi mesi fa, della cripta del Santo Sepolcro il cui pavimento è quello stesso del foro romano!

**R**ingraziamo Anna Pavan e Guia Biscaro, il formidabile binomio scrittrice/fotografa, per avere regalato ancora a Fiab Milano Cicloby, in modo del tutto volontario e disinteressato, un lavoro che per la nostra associazione è motivo di grande lustro.

**I**l libro uscirà a settembre in occasione della Settimana della Mobilità Sostenibile.

Donata Schiannini

## BiciMondo

Per ora abbiamo in programma solo la serata di ottobre. Ma guardate il Calendario sul sito per verificare che altro ci sarà tra novembre 2016 e febbraio 2017! E se avete in programma una bella vacanza in bicicletta, fatelo sapere a Mariella (mariagabriella.berti@gmail.com), potrebbe essere una delle prossime serate.

### Giovedì 27 ottobre ore 21

**Toccare il cielo in punta di pedale 2** Viaggio in bicicletta in Perù: Cordillera Blanca, Cordillera Huayhuash e Carretera Central. Racconto e immagini di Sergio Brasca.



## Record di iscritti!

**Che il numero dei ciclisti urbani a Milano sia aumentato notevolmente è sotto gli occhi di tutti. Basta fermarsi a un semaforo: circondati da un nugolo di "colleghi", si assiste al passaggio di ciclo-urbani che attraversano l'incrocio, sciamando da destra e da sinistra.**

**È** una tendenza per molti versi spontanea e naturale: le condizioni per garantire sicurezza sulle strade non si sono modificate significativamente nemmeno in questi ultimi anni, ma evidentemente l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti quotidiani in città è un'esigenza personale, una scelta necessaria e utilitaristica, nella quale il senso di praticità del muoversi in città con la bicicletta ha il sopravvento sulla carenza di molte delle condizioni necessarie per creare una vera cultura della ciclabilità.

Da un lato, dunque, la crescita spontanea del numero dei ciclisti, dall'altra la convinzione che uniti si conta di più, soprattutto se lo si fa sotto l'ala di un'associazione come Fiab Milano Cicloby che di ciclabilità e ciclisti si occupa da oltre trent'anni; e senza dimenticare l'attività dei nostri volontari che si danno da fare per farci conoscere e apprezzare: sono forse queste le ragioni che hanno portato la nostra associazione a raggiungere nel primo semestre del 2016 il record di iscritti: il 27 giugno, giorno in cui il Notiziario chiude per andare in stampa, siamo 1472!

Avanti così, dunque: più siamo, più contiamo. E una città amica della bicicletta è una città amica delle persone.

Guia Biscaro





## Non sempre finisce bene

**Questa volta i nostri amici avvocati raccontano la storia di una causa che non hanno vinto. Ma la realtà va raccontata, anche quando è sgradevole.**

**S**i è rivolta al nostro studio una ciclista che, nonostante fosse abituata a percorrere sulle due ruote le strade di Milano, è incappata in un lastrone sconnesso del pavè che ne ha provocato la caduta.

L'incidente, fra l'altro, poteva avere risvolti tragici in quanto stava sopraggiungendo il tram proprio nel punto in cui lei era rimasta a terra: fortunatamente il guidatore, solerte almeno in questo (anche se non in altro... ma non vogliamo anticiparvi nulla), arrestava la corsa in tempo. Ma l'impatto al suolo provocava alla signora la frattura della spalla, oltre a vari altri traumi e ferite.

Contattato il Comune per la rituale richiesta di danni, l'ufficio competente, svolti i dovuti controlli (?), rispondeva che non ravvisava alcuna responsabilità dell'Ente (!). Di conseguenza, considerato che la responsabilità senza dubbio invece sussisteva, non ci è restato che fare causa al Comune di Milano per ottenere il risarcimento dei danni subiti in favore della nostra assistita.

Occorre aggiungere che, nei giorni immediatamente successivi all'incidente, la signora si era recata sul luogo del sinistro con un agente della Polizia Locale che aveva richiesto l'intervento della manutenzione per



riallineare i punti di pavè sconnesso, il che costituiva una esplicita ammissione da parte dell'Amministrazione circa la necessità di intervenire per ripristinare il manto stradale che, così com'era, costituiva un pericolo per i ciclisti e per i pedoni, tanto da aver provocato quell'incidente e molti altri prima.

È certamente grave il fatto che una Pubblica Amministrazione non tuteli i cittadini mettendoli nelle condizioni di girare per la loro città in sicurezza, ma ancora più grave è costringerli a ricorrere al Tribunale per ottenere quanto a loro è dovuto, forse sperando in quella che si chiama "alea del giudizio" e che altro non è che la speranza che il giudice prenda una decisione "sbagliata". Il che, purtroppo, è accaduto.

Al giudice, in realtà, sarebbe dovuto bastare il fatto che il Comune fosse prontamente intervenuto a riparare la strada e che un testimone confermasse che la caduta era avvenuta proprio nel punto in cui la strada era poi stata riparata. E quale testimone migliore del guidatore del tram che stava per investire la povera signora? Purtroppo però questi, solerte fortunatamente a frenare in tempo, non fu altrettanto solerte a lasciare il suo cognome, accettando di dare solo il nome e un numero di cellulare. Una volta contattato però si rifiutò nuovamente di dire il cognome. Timore dei "birri" del Comune che lo avrebbero perseguito se avesse testimoniato contro l'Autorità Costituita? Mancanza di senso civico? Scelgano i lettori la soluzione che preferiscono.

L'avvocato, purtroppo, non ha il potere di obbligare il cittadino a fornire un'informazione che questi non vuole dare. Ma il giudice sì! E quindi sarebbe stato ragionevole e giusto aspettarsi che il giudice ordinasse all'Atm di comunicare il nome del tramviere solerte... a metà (dato che il tram si era fermato a causa della caduta della ciclista, un verbale era stato sicuramente redatto per

giustificare l'interruzione del servizio).

Ma il giudice non ha voluto emettere questo ordine e, nonostante la testimonianza dell'altra signora presente ma che aveva assistito al fatto da lontano, ha ritenuto che la domanda della ciclista non fosse provata e che quindi andasse respinta.

Nello specifico ha motivato la sua decisione sostenendo che, in assenza di testimoni (!), erano state troppo generiche le indicazioni date circa il punto preciso in cui la ciclista era caduta. In altre parole, ha ritenuto non provato il fatto, perché non era stato indicato con esattezza quel preciso lastrone sconnesso che aveva causato il sinistro. E ciò senza considerare che l'intervento dei vigili aveva risistemato il manto stradale e che quindi non era più possibile fotografare lo stato dei luoghi come si presentava al momento dell'incidente.

Insomma, sarebbe stato necessario che la ciclista ferita, prima di farsi soccorrere e curare, avesse scattato foto dettagliate, effettuato rilievi planimetrici, costruito modellini tridimensionali del punto della caduta, acquisito immagini satellitari e chissà cos'altro, quando invece il buon senso avrebbe dovuto suggerire al giudice di seguire l'evidenza dei fatti, al tramviere di fornire il suo cognome e al Comune di pensare prima ai diritti dei cittadini che a un'ingiustificata e ostinata difesa del proprio torto.

Naturalmente si sarebbe potuto proporre appello ma i costi e i tempi di un giudizio di secondo grado hanno sconsigliato questa soluzione.

Fortunatamente, c'è da dire, è raro imbattersi in situazioni che danno seguito a sentenze sfavorevoli. Resta però l'amarezza, un senso di ingiustizia subita e un sassolino da togliersi dalla scarpa che questa volta ha le dimensioni... di un lastrone del pavè.

avv. Claudia de Carolis,  
avv. Massimiliano Gaspari



## Groningen: capitale della mobilità sostenibile

Appunti di viaggio di uno di noi in questa piccola città olandese.

*Lo stupore, piuttosto che il dubbio, è la fonte della conoscenza.  
(Franklin Pierce Adams)*

**H**o trascorso qualche giorno a Groningen, nel nord dell'Olanda. Groningen è una piccola città di circa 200.000 abitanti, un quarto dei quali rappresentati dalla popolazione universitaria, con studenti che giungono da ogni parte del mondo: dunque, una città anche molto giovane.

**P**ur essendo di antica fondazione (le origini risalgono al XII secolo), non è tanto la ricchezza monumentale della città a colpire il visitatore, quanto la qualità della vita che in essa si svolge: Groningen è confortevole, vivace, accogliente, sorridente, a misura di ciclista, pedone, disabile; in breve, a misura di persona.

**E**silenziosa, ammantata di un silenzio tutt'altro che vuoto e spettrale. Un silenzio dinamico e pieno di vita. Dove puoi sentire, nel normale svolgimento delle attività quotidiane, le voci distese delle persone, il fruscio delle migliaia di ruote di bici che ti scorrono accanto, il rumore dei passi, il canto degli uccelli, lo stormire delle fronde degli alberi mosse dal vento... così lontano dall'assedio del traffico e dei suoi rumori a cui siamo ormai assuefatti, ma non indenni.

**T**ra i miei appunti di viaggio ho annotato alcuni particolari osservati in quelle ore, anche per confronti mentali che mi venivano immediatamente spontanei: ad esempio, una stazione ferroviaria efficiente e funzionale, perfettamente accessibile, priva dei vari sottofondi musicali o pubblicitari che – chissà perché – rumoreggiano invece incessanti in Italia in quasi tutti gli scali, assediando le nostre orecchie e i nostri nervi. Una stazione, dicevo, che risulta perfino confortevole, fronteggiata da un ampio piazzale leggermente ondulato, totalmente libero da auto, sovrastante un immenso parcheggio bici ben organizzato e custodito.

**A**ncora, ho notato la grande cura nella manutenzione della pavimentazione e l'attenzione in tutti i casi in cui siano presenti dei dislivelli da superare, per renderli agevoli anche a chi non li percorre a piedi o ha difficoltà a deambulare: molte le persone, non solo anziane, che ho visto muoversi in piena autonomia con le loro carrozzine alimentate elettricamente. Così come notevole è la chiarezza della segnaletica, in grado di indirizzare perfettamente anche chi non conosce i luoghi e la lingua. Per non dire di un traffico automobilistico alquanto ridotto, regolare e ordinato che si svolge entro spazi rigorosamente delimitati e non sovradimensionati. O della quantità di bici parcheggiate agli ingressi dei supermercati, talvolta persino all'interno, mentre nei centri commerciali nostrani la principale preoccupazione pare spesso quella di garantire abbastanza spazio alle automobili dei clienti, secondo l'equazione "più auto = più clienti".

**V**a da sé che in queste condizioni, a Groningen, la bici non è affatto una scelta "estrema", naïf o in controtendenza, e non ha nulla di eroico o di epico, bensì rappresenta il normale mezzo di spostamento degli abitanti, che non mostrano affatto di sentirsi in questo penalizzati, anzi! Se, sull'intero Comune, la mobilità ciclistica rappresenta il 50% degli spostamenti quotidiani, nella zona più centrale la percentuale di *modal split* della bici supera il 70%, ponendola decisamente in testa alle classifiche mondiali.

**E**, proprio a proposito di questa normale quotidianità, ho avuto occasione di parlare a lungo con una signora del luogo che gestisce un negozio di oggettistica, non distante dalla centrale piazza del mercato.



Commentavo con lei il clima piacevole e rilassato della città, dove si salutano anche le persone che non si conoscono, e ammiravo la quantità di ciclisti circolanti a tutte le ore. Mentre lei confermava che per loro usare la bici è un gesto assolutamente ordinario, ne è nato uno scambio di battute che mi è parso subito molto significativo, soprattutto quando la discussione ha toccato l'educazione dei figli... «I miei ragazzi – mi dice – devono andare a scuola in bici; e fanno 10 km all'andata e altrettanti al ritorno». Saranno grandi, pensavo. Invece, hanno poco più di dieci anni. Stupito, le ho chiesto: in che senso "devono" andare a scuola in bici? La signora mi risponde che i mezzi pubblici sono cari e quindi la bici è la scelta più conveniente. E la pioggia, il freddo, il vento? «Noi siamo abituati, e comunque non è mai questione di tempo buono o cattivo ma di abbigliamento adeguato: basta coprirsi bene. I ragazzi qui si ammalano poco». Non mi sono trattenuto la domanda: «Ma i genitori non li accompagnano a scuola in auto? Da noi, in Italia, i picchi di traffico automobilistico sono spesso proprio davanti alle scuole...». La signora mi guarda con un misto di disapprovazione e compassione, e poi mi dice con tono deciso: «I genitori devono andare a lavorare! Da noi i figli devono rendersi autonomi rapidamente, imparando a badare a loro stessi, a gestirsi, a fare le loro scelte, assumendosi le responsabilità che ne derivano; andando in bici, devono saper fare la manutenzione del loro mezzo; se si guasta lo devono riparare e se hanno bisogno di aiuto lo devono chiedere». Più chiaro di così...

**A** chi ancora mi chiede: «cosa ti ha colpito, in particolare?» segnalo una presentazione che ho scovato in rete, realizzata qualche anno fa dal Comune di Groningen mostrando l'evoluzione della città e dei suoi livelli di servizio con il "prima" e il "dopo", nonché con fatti e cifre che dicono da soli moltissimo: [http://www.territoires-ville.cerema.fr/IMG/pdf/groningen-reduit3\\_cle21948e.pdf](http://www.territoires-ville.cerema.fr/IMG/pdf/groningen-reduit3_cle21948e.pdf)

**P**urtroppo, è perfettamente comprensibile anche senza conoscere l'olandese... E dico "purtroppo" perché la sua comprensibilità non concede alibi di sorta, mettendo tutti di fronte alla schiacciante evidenza del ruolo fondamentale della volontà politica. Ecco, sapendo di dire una banalità per alcuni di noi che già hanno familiarità con questo luogo, direi che Groningen è una città di buone pratiche da conoscere e, per noi, di buon auspicio, che ha molto da insegnare.

Eugenio Galli

# Come nasce una Città dei Bambini

## BiciPark ad Abbiategrasso

**F**inalmente alla stazione ferroviaria della linea Milano Mortara c'è un parcheggio sicuro per le biciclette. Dal 21 maggio i pendolari possono depositare la bicicletta sotto una pensilina recintata di 160 posti con accessi attivati tramite *badge* e controllo video 24 ore su 24. Un bel miglioramento rispetto alle rastrelliere incustodite dove le organizzazioni dedite al furto di biciclette scorrazzavano armate di tronchesi e cesoie (anche elettriche, a batteria).

**F**iab Abbiateinbici sollecitava da tempo l'Amministrazione Comunale e finalmente il Bicipark è una realtà. All'inaugurazione erano presenti anche Giulietta Pagliaccio e due campioni del pedale residenti in zona: Andrea Noè e Gianni Bugno. Nell'occasione il presidente del Parco del Ticino ha annunciato una pista ciclabile tra Vigevano e Abbiategrasso. Saranno così connesse le piste ciclabili dei Navigli e quelle della Lomellina.

**I**l BiciPark può essere utilizzato solo da utenti e biciclette registrati (10€ all'anno il costo). Infatti il sistema, grazie a un chip sulla bicicletta, controlla all'ingresso e all'uscita la corrispondenza bicicletta/utente. Per chi ritiene di non approfittare di questo servizio sono state installate un centinaio di postazioni libere. Il successo è comunque assicurato: nella prima settimana si sono registrate 148 biciclette!

Marina Buratti



**Casalmaggiore, cittadina di soli 15.000 abitanti, non solo ha la squadra di pallavolo femminile migliore d'Europa, ma è anche diventata Slow Town, con risultati straordinari.**

**C**asalmaggiore, provincia di Cremona, cittadina adagiata sul fiume Po e a metà di Eurovelo 7, come molte realtà italiane presenta un centro storico desertificato. Negozi di vicinato chiusi e appartamenti sfitti portano degrado e insicurezza nelle strade interne non più occupate dalle persone, ma attraversate da un traffico scomposto.

**P**er questi motivi il Comitato Slow Town organizza dal 2014 manifestazioni e sperimentazioni volte a incentivare la mobilità pedonale e ciclistica con la rigenerazione degli spazi pubblici: Zone 30 sperimentali e percorsi sicuri soprattutto per i bambini nei tragitti casa-scuola e scuola-centro storico. Da circa 10 anni sono attive tre linee di Piedibus, grazie anche a numerosi volontari, ma sono utilizzate solo dal 5% degli alunni e, pur molto utili, non hanno risolto i problemi della mobilità scolastica.

**G**razie a un bando Cariplo rivolto alle comunità resilienti, con l'aiuto di Matteo Dondè si è sviluppato un progetto di Zona 30 in una via del centro, installando un particolare arredo urbano. La sperimentazione ha avuto successo e grazie alle oltre 1000 firme raccolte è durata tre mesi e non solo i due giorni previsti.

**S**uccessivamente è nata l'idea di creare una "Tangenziale dei Bambini": un percorso ciclopedonale di un paio di chilometri lungo l'argine maestro del Po, sicuro perché già chiuso al traffico e quindi particolarmente adatto alla mobilità leggera. Grazie al grande lavoro di un bellissimo gruppo di persone che hanno creduto nel progetto si sono realizzate le indicazioni stradali a misura di bambino, affinché tutti possano andare da e verso casa, scuola, biblioteca, palestra nel verde della natura e in totale sicurezza.

**P**er completare il progetto della "Città dei Bambini" il Comitato Slow Town ha realizzato anche un Metrominuto posizionato a ognuna delle nove uscite della Tangenziale, con le indicazioni per raggiungere qualsiasi destinazione. Ma non basta, anche per gli adulti si è realizzato un Metrobottega per promuovere quel "Centro Commerciale Naturale" che è il centro città, attraversato da una viabilità ciclopedonale che può portare solo benefici



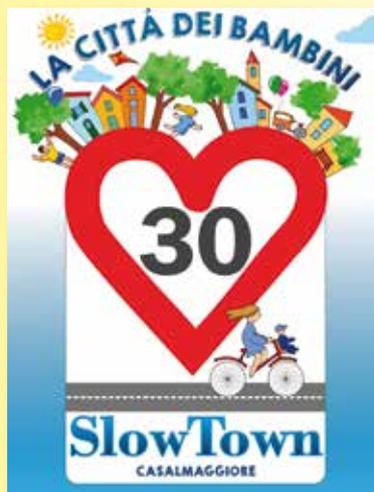
ai cittadini e ai commercianti.

**L'**inaugurazione della Tangenziale è avvenuta sabato 7 maggio, con il taglio del nastro da parte del deputato Paolo Gandolfi affiancato da Matteo Dondè, da me in quanto Coordinatore Fiab Lombardia e dal Comitato Slow Town. La sperimentazione ha avuto un grande successo e le quattro scuole coinvolte hanno partecipato con entusiasmo.

**N**egli stessi giorni è stata fondata a Casalmaggiore la nuova sezione di Fiab Cremona, chiamata Fiab OglioPo, e domenica 8 maggio si è tenuto il primo Bimbibici casalasco con circa cento partecipanti.

**T**utta la stampa italiana ne ha parlato e l'impegno di Slow Town continua pensando già alla prossima Settimana Europea della Mobilità.

Piercarlo Bertolotti





# Appuntamenti

## Cicloturistica GMM km 50

**Domenica 7 Agosto**  
**La ciclabile dell'Adda e le chiuse di Leonardo**  
 Da Lecco a Milano sulla ciclabile sterrata dell'Adda, da cui ammiriamo le chiuse di Leonardo e il villaggio Crespi. Dopo 50 km, a Gessate, prendiamo la metro oppure, con 30 km in più, seguiamo il Martesana fino a Milano. Sterrato 50%. **Ritrovo h 09:00 Mi Porta Garibaldi.** Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, cell. 338-4294284

## Cicloturistica G km 80

**Domenica 14 Agosto**  
**A Biella alta tra Santhià e Vercelli**  
 Nelle colline tra Santhià e Vercelli, con visita al giardino panoramico di Biella vecchia e, per i pedalatori, la salita facoltativa al Recetto di Candelo. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Cicloturistica GJ K km 150

**Domenica 14 Agosto - Mercoledì 24 Agosto**  
**Grecia Bici&barca: un tuffo nell'acqua blu con i delfini**  
 Vacanza ecosostenibile in un centro di ricerche e avvistamento cetacei, in una radura circondata da una grande pineta: giri in bici da 20 a 30 km giorno, uscite in gommone per avvistamento delfini, snorkeling, canoa e altro. Sterrato 70%. Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, cell. 338-4294284

## Cicloturistica G km 85

**Domenica 21 Agosto**  
**Da Lecco a Milano**  
 Da Lecco arriviamo a Milano costeggiando l'Adda e il Martesana lungo le due belle ciclabili. Sterrato 40%. Ritrovo h 08:45 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Cicloturistica G km 80

**Domenica 28 Agosto**  
**Da Peschiera a Mantova**  
 Da Peschiera pedaliamo lungo il Mincio fino a Mantova, dove con un poco di fortuna potremo ammirare i fiori di loto. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## Settembre

### Cicloturistica G km 50

**Domenica 4 Settembre**  
**Torri e castelli nelle colline del Garda**  
 Il percorso di oggi ci permetterà di visitare la torre di San Martino della Battaglia; di vedere due castelli e Castellaro Lagusello, uno dei borghi più belli d'Italia, e di assaggiare il suo pane tipico. Ritrovo h 07:40 Mi Centrale. Proposta di: Stefano Pozzoli - tel. 0266804796, cell. 3382164248

### Cicloturistica G km 75

**Domenica 4 Settembre**  
**Castello di Torrechiara e prosciutto**  
 Con gli amici della Fiab di Parma una prosciutto-bike per Langhirano, con visita a un prosciuttificio e al museo del prosciutto. Dovremmo fare in tempo ad arrivare a Torrechiara per ammirare il suo castello. Ritrovo h 06:45 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

### Cicloturistica G km 70

**Domenica 4 Settembre**  
**Settembre sul Lago d'Orta**  
 Da Verbania e ritorno, un giro sul Lago d'Orta, ancora più bello in settembre. Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578

## Cicloturistica G km 60

**Domenica 4 Settembre**  
**Dal Verbano a Domodossola**  
 Circondati da verdi e alte montagne si passa attraverso piccoli paesi tra i quali Candoglia, da cui proviene il marmo bianco del Duomo di Milano. Sterrato 30%. Ritrovo Mi Centrale. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 3398236496

## Culturale cittadina km 20

**Domenica 4 Settembre**  
**Parchi e grattacieli della città metropolitana**  
 Cosa rappresenta il Parco del Portello? Cosa c'era una volta al posto dei grattacieli di City life? Cos'è la Vela di Fuksas? Lo scopriamo con questo tour tra parchi e grattacieli, fino all'aperitivo al Parco Sempione. Ritrovo h 15:00 Rho stazione FS - Piazza della Libertà. Proposta di: Valentina Giro - valentina-giro@libero.it, cell. 3496005007. Termine iscrizione: 02/09/2016 22:16

## Cicloturistica K km 380

**Domenica 4 Settembre - Domenica 11 Settembre**  
**Da Parigi a Londra: Avenue Verte & Greenway**  
 Pedaleremo la famosa pista (in buona parte ciclabile) che da Parigi porta a Londra, con la giusta tranquillità che ci permetterà di visitare bene le due capitali e molti punti di interesse durante il tragitto. Sterrato 30%. Proposta di: Bruno Bauer & Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, tel. 3384294284, cell. 3478002243

## MTB km 55

**Sabato 10 Settembre**  
**Gita mtb alle pendici del Resegone: Alpe Costa del Palio**  
 Gita per ciclisti molto allenati, fino al fantastico panorama dall'Alpe Costa del Palio. Fatica ricompensata dalla libertà per il ritorno: discesa semplice, discesa per sterrata o a piedi fino alla cima del Resegone. Sterrato 20%. Ritrovo h 07:45 Mi Centrale. Proposta di: Franco Di Nunzio - francododo@gmail.com, cell. 3897998148

## Cicloturistica G km 90

**Domenica 11 Settembre**  
**Da Tirano a Colico**  
 Un lungo e bel giro da Tirano a Colico, percorrendo il sentiero della Valtellina. Ritrovo h 07:30 Mi Centrale. Proposta di: Vinicio Bevilacqua, Pietro Soprani

## MTB G km 63

**Domenica 11 Settembre**  
**Adda, natura e vita**  
 Discesa mozzafiato lungo il fiume confine tra Granducato di Milano e Repubblica Veneta, sempre a pelo d'acqua tra stradine e mulattiere lontane dalla civiltà. Da Lodi, un ultimo breve anello alla millenaria Abbazia del Cerreto. Sterrato 60%. Proposta di: Andrea Scagni - silvandy@katamail.com, cell. 339-3226541

## LEGENDA

pianura



collina



le due ruote con quello per l'arte, la storia e l'artigianato. Itinerario ad anello passando dai fiumi Tanaro e Po con qualche saliscendi e una breve salita impegnativa. Sterrato 20%. **Ritrovo Mi Centrale**. Proposta di: **Raffaele Peccioli** - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 339 8236496. Termine iscrizione: 07/09/2013 18:00

## Milano Arte

**Domenica 18 Settembre**

### Milano Arte

Giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi. Il tema della visita sarà comunicato successivamente. **Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15**. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - [bonivento@libero.it](mailto:bonivento@libero.it)

## Cicloturistica



**Domenica 18 Settembre**

### Varese, i suoi laghi e il Parco Valle Ticino

Pedalata nel verde lussureggiante del territorio intorno ai laghi di Varese, Monate e Comabbio, con percorso finale nel Parco Valle Ticino, con qualche saliscendi. Sterrato 20%. **Ritrovo h 07:45 Mi Porta Garibaldi**. Proposta di: **Giordano Soncini** - [giosonc@alice.it](mailto:giosonc@alice.it), tel. 039380811, cell. 3387535471

## Percorsi di Arte e Storia

**Domenica 18 Settembre**

### Visita al Parco Lambro

Con i Giardinieri a pedali visiteremo il Parco Lambro. **Ritrovo h 14.30, Piazzetta Reale, partenza alle 14.45**. Proposta di: **Giardinieri A Pedali** - [giardinieria-pedali@gmail.com](mailto:giardinieria-pedali@gmail.com), cell. 339 1486010

## Manifestazione

**Mercoledì 14 Settembre**

### 15° censimento dei ciclisti urbani

Come ogni anno, più di novanta volontari conterranno, per tutta la giornata, il passaggio dei ciclisti lungo la cerchia dei navigli e in alcuni punti strategici della città. Un modo per fare il punto della situazione e renderci "visibili" anche nei numeri. In collaborazione con Regione Lombardia, oggi verranno conteggiati i ciclisti urbani anche negli altri capoluoghi lombardi per avere un quadro d'insieme utili ad indirizzare le politiche di incentivazione dell'uso quotidiano della bici. **A Milano, in vari punti della città**. Proposta di: **Valerio Montieri** e **Vanna Bartesaghi** - [vanna.bartesaghi@libero.it](mailto:vanna.bartesaghi@libero.it), tel. 3896797311

## In Sede

**Venerdì 23 Settembre**

### Parliamo di biciclette: fisiologia sportiva

La seconda delle due serate aperte a tutti che anticipano i corsi di manutenzione di base e avanzato. Si parlerà della fisiologia del nostro corpo sottoposto alla fatica dell'attività sportiva, di stretching e dei metodi per defaticare. **Ritrovo h 21.00, Sede FIAB Milano Ciclobby**. Proposta di: **Bruno Del Frate**

## Cicloturistica



**Domenica 25 Settembre**

### Nel Parco dello Strona

Da Cremona a Brescia attraversando il bel Parco dello Strona. Sterrato 40%. Proposta di: **Roberto Facchini** - [robertofacchini42@gmail.com](mailto:robertofacchini42@gmail.com), cell. 338 9005578

## Cicloturistica



**Domenica 25 Settembre**

### La 12ª Due ruote nei sapori d'autunno

La 12ª edizione della Due ruote nei sapori d'autunno, pedalando alla riscoperta della natura e dei sapori genuini delle cascine di Abbiategrasso, con aperitivo, risotto, merenda e dolce. Proposta di: **Vanna Bartesaghi** - [vanna.bartesaghi@libero.it](mailto:vanna.bartesaghi@libero.it), cell. 389 6797311

## Cicloturistica



**Domenica 25 Settembre**

### Fattorie didattiche a porte aperte

Giro per le fattorie didattiche intorno a Milano. Proposta di: **Sergio Ghisoni**

## Cicloturistica



**Domenica 25 Settembre**

### Il Garda a modo mio

Potremo ammirare le colline del Garda a pochi chilometri dalle sponde del lago. Qualche salita, solo una molto breve di qualche difficoltà. Sterrato 20%. **Ritrovo Mi Centrale**. Proposta di: **Raffaele Peccioli** - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 3398236496

## In Sede

**Venerdì 30 Settembre**

### Prima serata del corso di base per la manutenzione della bicicletta

La prima serata del corso di base per la manutenzione della bicicletta, riservato ai soci, dedicato alla teoria e alla pratica dei primi rudimenti di manutenzione, per non rimanere a piedi lontano da casa. Le serate sono quattro: venerdì 30 settembre, 7, 14 e 21 ottobre. **Ritrovo h 21.00, Sede Fiab Milano Ciclobby**. Proposta di: **Bruno Del Frate**

# Ottobre

## Cicloturistica



**Sabato 1 Ottobre - Lunedì 3 Ottobre**

### Giro del Sile e Lido di Venezia

Percorso quasi tutto pianeggiante con qualche leggero saliscendi, su asfalto, buona parte sterrato, qualche tratto su erba. Dal territorio del fiume Sile a Venezia. Proposta di: **Raffaele Peccioli** - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 339 8236496

## Cicloturistica



**Domenica 2 Ottobre**

### Ville sul Villorosi

Una pedalata lungo il Villorosi con visita a Villa Bagatti Valsecchi a Varedo, che conserva affreschi e un pezzo dell'antico lazzaretto di Milano. Poi sempre lungo il canale per la Villa Reale e il parco di Monza. **Ritrovo h 09:15 Rho stazione FS - Piazza della Libertà**. Proposta di: **Valentina Giro** - [valentinagiro@libero.it](mailto:valentinagiro@libero.it), cell. 3496005007

## Cicloturistica



**Sabato 8 Ottobre**

### Il triangolo Lariano - Gita mista strada/Mtb

Gita pensata per far ritrovare insieme ruote magre e ruote grasse! Treni, traghetto, pranzo e gelato finale in comune, percorsi separati. Sterrato 40%. Proposta di: **Estelle Campion** e **Manrico Barbatelli** - [annunci@biclobby.it](mailto:annunci@biclobby.it)

## Cicloturistica



**Sabato 8 Ottobre**

### Lodi - Pizzighettone

Una piacevole pedalata partendo da Lodi e pedalando lungo il fiume Adda per raggiungere e ammirare la città murata di Pizzighettone. **Ritrovo Mi Porta Garibaldi**. Proposta di: **Alessandra Cascione** - [alex\\_cascione@hotmail.com](mailto:alex_cascione@hotmail.com)

## Manifestazione

**Sabato 8 Ottobre**

### Il parco che unisce 1

Domani la Ciclopasseggiata, oggi si incontrano istituzioni, associazioni, comitati e cittadini per informare e discutere sull'avanzamento della realizzazione del Parco Media Valle Lambro, la riqualificazione e rigenerazione del fiume, il progetto per la realizzazione del corridoio ecologico e delle reti di collegamento ciclabile. **Dalle 09.30 alle 13.00, Villa Pallavicini, via Meucci 3, Milano**.

## Cicloturistica



**Sabato 8 Ottobre - Domenica 9 Ottobre**

### Ritorniamo alle Terme di Colà in notturna

Splendida pedalata sul lago di Garda con terme notturne. Sterrato 30%. Proposta di: **Stefania Maffei** - [maffei.ste@libero.it](mailto:maffei.ste@libero.it), tel. +393384294284

## Cicloturistica



**Domenica 9 Ottobre**

### Peschiera del Garda - Verona

Autunno sul grande lago e per le colline veronesi. Proposta di: **Roberto Facchini** - [robertofacchini42@gmail.com](mailto:robertofacchini42@gmail.com), cell. 338 9005578

## Cicloturistica



**Domenica 9 Ottobre**

### Gironzolo sul Sebino

Un bel giro nel territorio del Lago d'Isèo, il Sebino. **Ritrovo Stazione Milano Greco Pirelli**. Proposta di: **Raffaele Peccioli** - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 339 8236496

## Manifestazione

**Domenica 9 Ottobre**

### Il parco che unisce 2

La ciclopasseggiata annuale per il Parco Media Valle Lambro, un parco intercomunale lungo il corso del fiume, nato per iniziativa dei comuni di Monza, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Brugherio, poi Monza e Milano, che nel 2014 hanno firmato la convenzione. Una volta completato unirà anche i parchi Adriano, Lambro, Maserati/Rubattino, e così, attraverso i parchi Forlanini, Monluè, Santa Giulia, Agricolo Sud, tutto il corso del fiume sarà tutelato per la mobilità dolce. **Dalle 09.30 alle 13.00, Piazza Costantino (via Padova - Crescenzone)**. Proposta di: **Pierluigi Bulgheroni** - [pierluigi.bulgheroni@tiscali.it](mailto:pierluigi.bulgheroni@tiscali.it)

## Cicloturistica



**Domenica 16 Ottobre**

### Pisarei e fasò? Sì grazie

Andiamo nel piacentino, non solo per il paesaggio ma anche per conoscere i caratteri della cucina piacentina, derivanti per lo più dalla tradizione contadina. **Ritrovo Mi Greco Pirelli**. Dettagli seguono, uso del casco obbligatorio. Proposta di: **Raffaele Peccioli** - [raffaele\\_p@libero.it](mailto:raffaele_p@libero.it), cell. 339 8236496

## Milano Arte

**Domenica 16 Ottobre**

### Milano Arte

Giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi. Il tema della visita sarà comunicato successivamente. **Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15**. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - [bonivento@libero.it](mailto:bonivento@libero.it)

## MTB



**Domenica 16 Ottobre**

### Pedalarte: i gioielli di Belgioioso e Chignolo

Facile sgroppata nelle campagne pavese lungo il Po fino a Belgioioso, per scoprire la Pieve di San Giacomo della Cerreta e i fasti del castello con i lussuosi stucchi. Per finire con un altro splendido castello a Chignolo. Sterrato 50%. Proposta di: **Andrea Scagni** - [silvandy@katamail.com](mailto:silvandy@katamail.com), cell. 339-3226541

## In Sede

**Mercoledì 19 Ottobre**

### Consiglio Direttivo Fiab Milano CICLOBBY

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. **Ritrovo h 20.30**.

## Cicloturistica



**Sabato 22 Ottobre**

### Bici castagnata in Valsassina

A Lecco sosta caffè in pasticceria, poi strada della Valsassina e stradina in parte sterrata fino all'osteria Montalbano, dove possiamo scegliere tra: salita a piedi, raccolta castagne, bici e aperitivo. **Ritrovo h 07:45 Mi Centrale**. Proposta di: **Franco Di Nunzio** - [francododo@gmail.com](mailto:francododo@gmail.com), cell. 3897998148

## Cicloturistica



**Domenica 23 Ottobre**

### Castiglione e la valle dell'Olna

Andiamo a vedere, nella valle del fiume Olona, le meraviglie d'arte e storia di Castiglione, la città "toscana" in Lombardia. Ritrovo h 08:00 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: **Sergio Ghisoni** e **Paola Crippa** - cell. 3486603332

## Cicloturistica



**Domenica 23 Ottobre**

### A Robecco per la "Cassoeura"

La tradizionale pedalata lungo il Naviglio fino a Robecco per gustare in compagnia la "cassoeura". Rientro lungo strade poco trafficate. **Ritrovo h 09:30 Mi - Chiesetta di San Cristoforo**. Proposta di: **Vanna Bartesaghi** - [vanna.bartesaghi@libero.it](mailto:vanna.bartesaghi@libero.it), cell. 389 6797311



## BiciMondo

Giovedì 27 Ottobre

### Toccare il cielo in punta di pedale 2

Viaggio in bicicletta in Perù: Cordillera Blanca, Cordillera Huayhuash e Carretera Central. Racconto e immagini di Sergio Brasca. **Ritrovo h 21.00. Proposta di: Maria Gabriella Berti - mariagabriella.berti@gmail.com, cell. 3487815237**

## In Sede

Venerdì 28 Ottobre

### Prima serata del corso avanzato per la manutenzione della bicicletta

La prima serata del corso avanzato per la manutenzione della bicicletta, riservato ai soci e dedicato a quanti hanno già dimestichezza con le piccole riparazioni, per imparare a eseguire interventi più delicati sulla propria bici. Le serate sono cinque: venerdì 28 ottobre, 4, 11, 18 e 25 novembre. **Ritrovo h 21.00, Sede FIAB Milano Ciclobby. Note/Proposta di: Bruno Del Frate**

# Novembre

## Cicloturistica



Martedì 1 Novembre

### Fasulin de l'oeucc con le cudeghe a Pizzighettone

Semplice pedalata per raggiungere a Pizzighettone la Festa del Fasulin de l'oeucc (il fagiolo dall'occhio), dove pranzaremo per rientrare poi da Cremona pedalando sull'argine dell'Adda. Sterrato 40%. **Ritrovo Centrale 9, 20 - Lambrate 9, 26 - Rogoredo 9, 32. Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, cell. 338-4294284**

## Cicloturistica



Sabato 12 Novembre

### Milano Robecco sul Naviglio: l'antica via ducale

Alla scoperta del Parco Agricolo Sud, attraverso un percorso conosciuto ma meno popolare, per raggiungere la splendida Robecco sul Naviglio per il pranzo. **Ritrovo h 09:15 Mi - Chiesetta di San Cristoforo. Proposta di: Alessandra Cascione - alex\_cascione@hotmail.com**

## Culturale cittadina



Domenica 13 Novembre

### Milano è più bella in bici

Ma siamo sicuri di essere a Milano? Alla scoperta dell'insolito, un primo itinerario in occasione dell'uscita del nuovo, nuovissimo libro di Anna Pavan, Guia Biscaro e di Fiab Milano Ciclobby. **Proposta di: Sergio Ghisoni - cell. 3486603332**

## Cicloturistica



Domenica 13 Novembre

### Sulle tiepide sponde del Lago di Como

Cavalcata ciclistica tardo autunnale lungo le sponde assolate (o lo sono o non ci andiamo) del lago di Como, seguendo il sole dalla sponda occidentale a quella orientale attraverso il Pian di Spagna. **Ritrovo h 08:00 Mi Porta Garibaldi. Proposta di: Giordano Soncini - giosonc@alice.it, tel. 039380811, cell. 3387535471**

## In Sede

Giovedì 17 Novembre

### Consiglio Direttivo Fiab Milano CICLOBBY

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. **Ritrovo h 20.30.**

## Cicloturistica



Domenica 20 Novembre

### Torniamo a Rivergaro per la pizzata

Andiamo nel Piacentino perché una pizzata a Rivergaro in questa stagione ci vuole!. Dettagli seguono. **Proposta di: Roberto Facchini - robertofacchini42@gmail.com, cell. 338 9005578**

## Cicloturistica



Domenica 20 Novembre

### La Festa del Torrone a Cremona

Cremona, famosa per le "3T", anche quest'anno organizza una bella festa in onore del "Turon". Faremo una breve pedalata da Santo Stefano Lodigiano, percorrendo stradine di campagna. In caso di maltempo ci andiamo in treno. Sterrato 20%. **Ritrovo Greco P. Lambrate - Rogoredo. Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, cell. 338-4294284**

## Milano Arte

Domenica 20 Novembre

### Milano Arte

Giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi. Il tema della visita sarà comunicato successivamente. **Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - bonivento@libero.it. Dicembre.**

## In Sede

Martedì 13 Dicembre

### Consiglio Direttivo Fiab Milano CICLOBBY

Riunione mensile, aperta a tutti i soci, per il coordinamento e la gestione delle attività dell'associazione. **Ritrovo h 20.30.**

## Fuori Sede

Venerdì 16 Dicembre

### Paella sangria e tanta allegria

Ormai è diventata tradizione la nostra allegra cena in compagnia. **Trattoria "Lo Stuzzichino", Via Porro Lambertenghi 13. Proposta di: Raffaele Peccioli - raffaele\_p@libero.it, cell. 3398236496**

## In Sede

Sabato 17 Dicembre

### Festa degli auguri in sede

Ci troviamo in sede per farci gli auguri prima della settimana dedicata agli auguri con gli altri amici, colleghi, ecc. **Dalle 18.00 alle 22.00, Sede Ciclobby. Proposta di: Volontari segreteria**

## Milano Arte

Domenica 18 Dicembre

### Milano Arte

Giro cittadino accompagnati dall'arch. Rocculi. Il tema della visita sarà comunicato successivamente. **Ritrovo h 10.00, Piazzetta Reale, partenza alle 10.15. Proposta di: Arch. Rocculi/Maria Luisa Bonivento - bonivento@libero.it**

## Cicloturistica



Sabato 31 Dicembre - Sabato 7 Gennaio

### Magica Lisbona: in bici lungo le rive del Tago a Capodanno

Sulla riva dell'immenso fiume Tago, Lisbona ci incanterà con le scalinate, i vicoli, i punti panoramici, i vecchi rioni popolari (Castelo, Alfama, Barrio Alto) e infine Belém, l'antico borgo di pescatori e navigatori. **Proposta di: Stefania Maffei - maffei.ste@libero.it, cell. 338-4294284 Termine iscrizione: 30/07/2016**

# Iscriviti a Fiab Milano Ciclobby!

## Ci sono 10 buoni motivi per iscriversi...

1. Assicurazione RC bici 24/24 h.
2. Consulenza legale e assicurativa gratuite per risarcimento danni.
3. Abbonamento annuale alla rivista BC (con soli 6 euro in più).
4. Gite in città e fuori, per "tutte le gambe".
5. Ciclovaggi, raduni e attività culturali organizzati da Fiab Milano Ciclobby e altre associazioni Fiab.
6. Corsi di manutenzione e riparazione bici.
7. Informazione costante, tramite sito, mailing list, notiziario "Ciclobby Notizie".
8. Sconti e agevolazioni nei negozi amici di Fiab Milano Ciclobby e in tutta Italia presso alberghi, tour operator e altro.
9. Gilet fluorescente in regalo, se sei un nuovo iscritto.
10. Dai forza alla FIAB che promuove l'uso della bici in Italia, sostiene i ciclisti, si batte per la loro e la tua sicurezza e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

## ...e diversi modi per farlo:

### QUOTE ASSOCIATIVE (nuovi soci e rinnovi)

Socio ordinario	€ 30
Socio ordinario con abbonamento alla rivista BC	€ 36
Socio sostenitore	€ 50
Socio benemerito	€ 80
Familiare di un socio	€ 20
Gruppi familiari (senza limite di numero)	€ 70
Da 15 a 18 anni e studenti	€ 20
Da 15 a 18 anni e studenti con abbonamento alla rivista BC	€ 26
Fino a 14 anni (nati nel 2002)	€ 5

La tessera Fiab Ciclobby ha validità gennaio-dicembre.

L'abbonamento a BC, la rivista bimestrale della Fiab su ambiente, movimento, cultura, è riservato a soci ordinari, studenti, gruppi familiari, sostenitori e benemeriti. Per i soci ordinari e studenti è necessario richiederlo al momento dell'iscrizione versando un contributo spese di 6 euro.

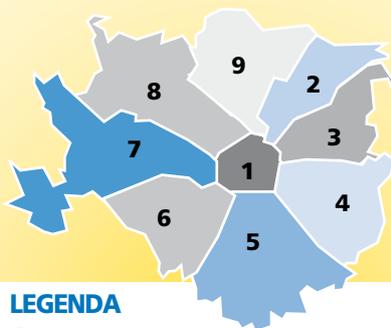
- passare in sede dal martedì al venerdì ore 17-19; sabato ore 10.30-12 (solo contanti)
- con sistema Paypal, per possessori di carta di credito, accedendo dal nostro sito [www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it) nella sezione "Come iscriversi"
- bonifico bancario intestato a Ciclobby onlus presso Banca Prossima IT21 Z033 5901 6001 0000 0116 921
- versamento su conto corrente postale n. 11 35 82 07 intestato a: CICLOBBY onlus - via Borsieri 4/E - 20159 Milano

Per il c.c. postale e il bonifico bancario è importante indicare la causale del versamento ('nuovo socio' o 'rinnovo'), per i nuovi soci con nome, cognome, indirizzo, telefono, data di nascita, professione, e-mail.

# Amici di Fiab Milano Ciclobby

Gli Amici di Fiab Milano Ciclobby sono negozi convenzionati con la nostra associazione, dove puoi:

- beneficiare di sconti, offerte e omaggi per i soci
- ritirare il notiziario e il calendario delle nostre iniziative



## LEGENDA

- C** bici di cortesia durante le riparazioni
- D** deposito di biciclette
- L** lavaggio bici
- N** noleggio di biciclette
- P** pompa pubblica
- R** riparazione di biciclette
- U** bici usate
- V** vendita di bici, accessori, abbigliamento

Per diventare un negozio Amico di Fiab Milano Ciclobby o per comunicare variazioni: [vanna.bartesaghi@libero.it](mailto:vanna.bartesaghi@libero.it) tel. 389.679.73.11

[www.abbracciabosco.com](http://www.abbracciabosco.com)  
erboristeria@abbracciabosco.com

### Libreria Popolare di via Tadino

via Tadino 18 - tel. 02 29513268  
[info@libreriapopolare.it](mailto:info@libreriapopolare.it)

### Silvestrini

piazzale Susa 7 - tel. 02 87391899  
[www.silvestrinibiciclette.net](http://www.silvestrinibiciclette.net)

### Zona 4

#### Cicloservice

viale Corsica 86 - tel. 02 39434108  
[denis\\_penkalovs@libero.it](mailto:denis_penkalovs@libero.it)

### Zona 5

#### Jigsaw Place S.r.l.

*Rappresentante Brompton in Italia. Non vende a privati*  
Alzaia Naviglio Pavese 260 - tel. 02 87241792  
[www.brompton.it](http://www.brompton.it) [info@brompton.it](mailto:info@brompton.it)

#### La Bicicletteria

via A. Sforza - tel. 02 8461286  
[www.labicicletteria.it](http://www.labicicletteria.it) [gigibici@alice.it](mailto:gigibici@alice.it)

## Sostieni

### FIAB Milano Ciclobby!

Sostieni l'associazione ciclo-ambientalista che promuove l'uso della bici per la mobilità quotidiana e per il tempo libero, tutela i diritti dei ciclisti e rivendica lo sviluppo di una mobilità sostenibile e sicura.

[www.ciclobby.it](http://www.ciclobby.it)

### Zona 1

#### Olmo - La Biciclistima

piazza Vetra 21 - tel. 02 33400992  
[www.olmo.it](http://www.olmo.it) [olmo.milano@olmo.it](mailto:olmo.milano@olmo.it)

#### Rossignoli

corso Garibaldi 71 - tel. 02 804960  
[www.rossignoli.it](http://www.rossignoli.it) [info@rossignoli.it](mailto:info@rossignoli.it)

#### Silvestrini

viale Caldara 37 - tel. 02 5468074  
[www.silvestrinibiciclette.net](http://www.silvestrinibiciclette.net)

#### Silvestrini

viale Gian Galeazzo 19 - tel. 02 39543507  
[www.silvestrinibiciclette.net](http://www.silvestrinibiciclette.net)

#### Urban Mobility

via Arena, 19 - tel. 335 5862699  
[www.urbanmobility.it](http://www.urbanmobility.it) [fabrizio@urbanmobility.it](mailto:fabrizio@urbanmobility.it)

### Zona 2

#### A.W.S. Bici motor

via Ponte Seveso 33 - tel. 02 67072145  
[www.aws bici.com](http://www.aws bici.com) [awsbici@fastwebnet.it](mailto:awsbici@fastwebnet.it)

#### Bici & Radici

via N. D'Apulia 2 - tel. 02 83418589  
[www.bicieradici.com](http://www.bicieradici.com) [info@bicieradici.com](mailto:info@bicieradici.com)

#### Cascina Quadri In Bici

via Nuoro 2 - tel. 333 1137792  
[www.cascinaquadriinbici.com](http://www.cascinaquadriinbici.com)  
[pieromaria.grassi@gmail.com](mailto:pieromaria.grassi@gmail.com)

#### La Biga Bike

Via Comune Antico, 12 - tel. 329 9349202  
[www.Labigabike.blogspot.it](http://www.Labigabike.blogspot.it)  
[Labigabike@yahoo.it](mailto:Labigabike@yahoo.it)

#### La Ciclofficina Galeno 22

via Galeno 22 - tel. 392 4100677  
[info@galeno22.it](mailto:info@galeno22.it)

#### La Spicciola

via Apelle 74 - tel. 02 2592682  
[www.laspicciola.com](http://www.laspicciola.com) [ciclofficina@laspicciola.com](mailto:ciclofficina@laspicciola.com)

#### Riva Auto SAS

via Don Guanella 5 - tel. 02 2576591  
[info@rivaauto.com](mailto:info@rivaauto.com)

### Zona 3

#### Brompton Junction Milano

via Melzo ang. Spallanzani - tel. 02 36587670  
[www.bromptonjunction.com](http://www.bromptonjunction.com)  
[info@bromptonjunction.it](mailto:info@bromptonjunction.it)

#### Ciclicoss

via Canaletto 1 - tel. 02 70102358  
[www.ciclicoss.it](http://www.ciclicoss.it) [cicli.coss@libero.it](mailto:cicli.coss@libero.it)

#### Detto Pietro Store

viale Vittorio Veneto 8 - tel. 02 29405018  
[www.dettopietro.com](http://www.dettopietro.com) [dettopietro@dettopietro.com](mailto:dettopietro@dettopietro.com)

#### Due Ruote Porpora

via Porpora 151 - tel. 02 2847956  
[www.dueruoteporpora.it](http://www.dueruoteporpora.it) [michele.scirano@yahoo.com](mailto:michele.scirano@yahoo.com)

#### Farmacia Internazionale Coliolo

via Carlo Matteucci 43 - tel. 02 29516248  
[carmelita.coliolo@gmail.com](mailto:carmelita.coliolo@gmail.com)

#### Goldenbike

viale Abruzzi 64 - tel. 348 8866512  
[www.goldenbike.it](http://www.goldenbike.it) [info@goldenbike.it](mailto:info@goldenbike.it)

#### Iamobici

via G. Amadeo 39 - tel. 02 70106758  
[iamobici@gmail.com](mailto:iamobici@gmail.com)

#### La Bottega di Peter

via C. Goldoni, 41 - 380 9017 779  
[peterbruno121@gmail.com](mailto:peterbruno121@gmail.com)

#### La Libreria dei Ragazzi

via Tadino 53 - tel. 02 29533555  
[www.lalibreriadeiragazzi.it](http://www.lalibreriadeiragazzi.it)  
[info@lalibreriadeiragazzi.it](mailto:info@lalibreriadeiragazzi.it)

#### L'Erbolario Abbracciabosco

via Teodosio 46 - tel. 02 2362453

### Zona 6

#### Ciclosfuso CNPRV

via Vigevano 43 - tel. 348 2695220  
[gianluca.casella@ciclosfuso.com](mailto:gianluca.casella@ciclosfuso.com)

#### Il Biciclettaio

via Santa Rita da Cascia 14 - tel. 02 89762077  
[www.ilbiciclettaio.it](http://www.ilbiciclettaio.it) [info@ilbiciclettaio.it](mailto:info@ilbiciclettaio.it)

#### La Bicicletteria

via Washington 60 - tel. 02 4984694  
[www.labicicletteria.it](http://www.labicicletteria.it) [info@labicicletteria.it](mailto:info@labicicletteria.it)

#### La Stazione delle Biciclette

via Ettore Ponti 21 - tel. 02 89056878  
[info@lastazione dellebiciclette.com](mailto:info@lastazione dellebiciclette.com)

#### Rossignoli

via Solari 40 - tel. 02 472690  
[www.rossignoli.it](http://www.rossignoli.it) [info@rossignoli.it](mailto:info@rossignoli.it)

### Zona 7

#### Cicli Santamaria

via Rubens 26 - tel. 338 1467013  
[robertosantamaria@live.it](mailto:robertosantamaria@live.it)

### Zona 8

#### Doniselli

via Procaccini 11 - tel. 02 34533031  
[www.doniselli.it](http://www.doniselli.it) [info@martinwalter.it](mailto:info@martinwalter.it)

#### Il Ciclista Milano

piazza Sempione, 6 - tel. 345 3215093  
[info@ilciclistamilano.com](mailto:info@ilciclistamilano.com)

#### In bici contro mano

via Cenisio 50 - tel. 02 84143782  
[www.velostation.it](http://www.velostation.it) [inbicicontromano@outlook.it](mailto:inbicicontromano@outlook.it)

#### La Bicicletteria

Centro Comm. Portello p.le Accursio - tel. 02 39260565  
[www.labicicletteria.it](http://www.labicicletteria.it) [info@labicicletteria.it](mailto:info@labicicletteria.it)

#### Metropolis Bike

via G. Govone 26 - tel. 339 7515938  
[www.metropolisbike.it](http://www.metropolisbike.it) [veralliluigi@alice.it](mailto:veralliluigi@alice.it)

### Zona 9

#### Equilibrio urbano

via Pepe 12 - tel. 02 39566000  
[www.equilibriourbano.it](http://www.equilibriourbano.it)  
[equilibriourbano@equilibriourbano.it](mailto:equilibriourbano@equilibriourbano.it)

#### Igor Bike

via Francesco Arese 20 - tel. 02 69901353  
[www.igorbike.com](http://www.igorbike.com) [iverner@libero.it](mailto:iverner@libero.it)

#### Nino Bixio

viale Fulvio Testi 64 - tel. 02 66102953

### Itineranti

#### Giardinieri a pedali

Negozi itinerante - tel. 339 1486010  
[giardinieriapedali@gmail.com](mailto:giardinieriapedali@gmail.com)

#### Libri sotto casa

Negozi itinerante - tel. 339 7840144  
[librisottocasa@outlook.it](mailto:librisottocasa@outlook.it)

#### Officina Ciclante

Negozi itinerante - tel. 333 7632192

### FUORI MILANO

#### La Stazione delle Biciclette

DNRV  
piazza IX Novembre 1989 San Donato Milanese (MI) - tel. 02 5560 3730  
[www.lastazione dellebiciclette.com](http://www.lastazione dellebiciclette.com)  
[info@lastazione dellebiciclette.com](mailto:info@lastazione dellebiciclette.com)

#### Mi-Wheels

LPRV  
via Rovani 6 - Sesto San Giovanni (MI) - tel. 335 8251990  
[claudio.giovanzana@gmail.com](mailto:claudio.giovanzana@gmail.com)